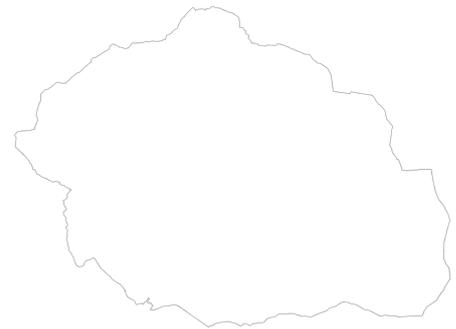


# COMUNE DI CAINO



## PIANO di GOVERNO del TERRITORIO

### VARIANTE N°1



## VAS Valutazione Ambientale Strategica

<p>PROGETTISTI</p> <p><b>Studio Associato</b>  <b>"Archè Progetti di Architettura e Urbanistica"</b></p> <p>Arch. Fabio Massimo Saldini - Arch. Franco Resnati  via G.B Morgagni 23, 20129 Milano</p>  <p>Urbanistica &amp; Servizi</p> <p><b>Pian. Fabrizio Franceschini</b>  <b>Pian. Alessandro Martinelli</b>  via Aleardo Aleardi n.2 25121 Brescia Italy  Home Page <a href="http://www.urbanisticaeservizi.com">www.urbanisticaeservizi.com</a>  e-mail <a href="mailto:info@urbanisticaeservizi.com">info@urbanisticaeservizi.com</a></p>	IL SINDACO
	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	DELIBERA DI ADOZIONE
	DELIBERA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA
	PUBBLICAZIONE B.U.R.L.

ALLEGATO	TITOLO		
<b>VAS RP</b>	<b>Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione dei possibili effetti significativi</b> <i>(ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS)</i>		
SCALA			
DATA	VER.	FASE	NOTE
LUGLIO 2013			



# **Variante al Piano dei Servizi e delle Regole del PGT vigente**

## **VAS RAPPORTO PRELIMINARE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE E DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI**

*ai sensi dell'art. 5.9 della d.c.r. 13.07.2007 n. 8/351  
e dell'allegato "I" alla d.g.r. 11.10.2010 n. 9/761*

ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS

*luglio 2013*

## INDICE

1. PREMESSE .....	4
1.1. Introduzione .....	4
1.2. Contesto urbanistico comunale .....	4
1.3. Materiale messo a disposizione per la verifica di assoggettabilità a VAS .....	4
1.4. Sintesi dell'oggetto della Variante al Piano dei Servizi e del Piano delle Regole .....	6
2. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE .....	7
3. AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS ED ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA .....	7
4. INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE .....	7
4.1. Riferimenti normativi .....	8
4.2. Verifica di assoggettabilità alla VAS .....	15
4.3. Contenuti del rapporto preliminare della procedura di Variante in oggetto e determinazione dei possibili effetti significativi .....	16
4.4. Modello procedurale assunto .....	17
4.5. Fasi del Procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS successive alla redazione del Rapporto Preliminare .....	18
4.6. Ricognizione delle proposte / suggerimenti dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso .....	19
5. IL PROGETTO DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI .....	24
6. Le rettifiche alle Norme tecniche d'attuazione del Piano delle Regole .....	57
6. Elaborati di Variante .....	60
7. QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO .....	64
8. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE E LE POSSIBILI INTERFERENZE O CRITICITA' .....	64
9. DEFINIZIONE DELL'AMBITO D'INFLUENZA DELLA "VARIANTE AL PGT" E PORTATA DELLE INFORMAZIONI .....	69
10. SINTESI DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE .....	70
10.1. Il monitoraggio .....	71
11. MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS .....	72



## 1.PREMESSE

### 1.1.Introduzione

Il presente documento costituisce una verifica preliminare sugli effetti possibili sul sistema ambientale della procedura di Variante al al Piano dei Servizi e delle Regole del PGT vigente disciplinata all'art.4 della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i

La verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al Piano dei Servizi e delle Regole risulta ora<sup>1</sup> necessaria a seguito dell'entrata in vigore della *Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 "Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico-edilizia"* che all'art. 13. Valutazione ambientale dei piani che stabilisce:

1. All'articolo 4 della l.r. 12/2005 sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1, dopo le parole «anche in riferimento ai commi», sono inserite le seguenti: «2-bis,»;
- b) dopo il comma 2 sono inseriti i seguenti:

**«2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).**

### 1.2.Contexto urbanistico comunale

Il Comune di Caino è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 30 marzo 2010

### 1.3.Materiale messo a disposizione per la verifica di assoggettabilità a VAS

La presente verifica di assoggettabilità a VAS è stata effettuata secondo le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., ed in assonanza con le indicazioni di cui al punto 5.9 degli Indirizzi generali della DgR.9-761 del 10 novembre 2010 come specificati nei punti seguenti e declinati nello schema generale – Verifica di assoggettabilità:

1. avviso di avvio del procedimento;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;
3. **elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;**
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

---

<sup>1</sup> Prima dell'entrata in vigore delle legge regionale 4/2012 era assoggettata a VAS solo il Documento di Piano

**Come indicato dalla normativa di riferimento nella fase di verifica di assoggettabilità deve essere messo a disposizione unicamente il rapporto preliminare contenente una descrizione generale della variante del Piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano**

Al fine di illustrare l'oggetto della variante e valutarne l'impatto il presente Rapporto Preliminare è corredato da documentazione grafica di supporto che riporta la cartografazione delle Varianti sull'azonamento del Piano delle Regole vigente e sulla proposta di Variante con la rappresentazione dell'azonamento modificato, con una tabella che riassume le principali informazioni quali

- *ID n°*
- *Località /via :*
- *Superficie:*
- *Uso del suolo*
- *Motivazione della Variante*
- *Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato*
- *Ambito del Piano delle Regole Vigente*
- *Ambito del Piano dei Servizi Vigente*
- *Ambito del Piano delle Regole Variato*
- *Ambito del Piano dei Servizi Variato*
- *Vincoli intercettati*
- *Componenti paesistiche intercettate*
- *Classi sensibilità paesistica*
- *Dotazione sottoservizi*

#### 1.4. Sintesi dell'oggetto della Variante al Piano dei Servizi e del Piano delle Regole

Le modifiche proposte con la variante al PGT, sono state valutate in termini di:

- coerenza con gli indirizzi di livello sovracomunale (es. piano territoriale regionale, piano territoriale di coordinamento provinciale,)
- compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale relativamente alle scelte localizzative degli ambiti di trasformazione ed alle disposizioni sul dimensionamento generale in funzione delle percentuali ammissibili di consumo di suolo
- compatibilità con le disposizioni e gli indirizzi degli enti aventi specifica competenza in materia ambientale ed igienico-sanitaria (ARPA, ASL, Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, Soprintendenza per i beni archeologici)

Le verifiche seguiranno il processo di valutazione ambientale strategica- assoggettabilità che interagisce costantemente con il processo di formazione ed elaborazione della variante al PGT.

Gli ambiti oggetto di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi interessano principalmente mere coerenziamenti di ambiti destinati a servizio e risultano ricadenti in ambiti già urbanizzati quindi ricompresi all'interno del tessuto urbano consolidato.

La necessità di attivare una variante al PGT, è finalizzata principalmente per ;

- Una coerenziamento dell'azonamento allo stato dei luoghi e alle reali proprietà derivanti dall'attuazione dei Piani Attuativi.
- Un aggiornamento all'apparato normativo finalizzato a migliorarne la gestione e l'attuazione, con l'introduzione di specifica disciplina che regolamentai PCC Permessi di Costruire Convenzionati e il trasferimento dei diritti edificatori
- Variazione con conseguente ricollocazione di aree destinate dal PGT a servizi, e che attualmente non risultano più idonee alla loro funzione di uso pubblico.
- La variante al PGT, conferma la definizione del quadro conoscitivo già effettuata, , conferma gli obiettivi strategici di sviluppo, miglioramento e conservazione del Documento di Piano, nonché del **Piano delle Regole**.
- Trattandosi di Variante di uno strumento approvato nel 2010, l'ampia e approfondita base analitica conoscitiva raccolta, sviluppata e analizzata per il PGT, è stata utilizzata come base per lo sviluppo di questa Variante, **aggiornando, ove necessario, e completando i dati rispetto alle modifiche e trasformazioni avvenute negli ultimi anni.**

## 2.AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE

La Giunta Comunale di Caino, con deliberazione n. 23 del 15 marzo 2013 ha provveduto all'avvio del procedimento per la redazione della Variante al Piano dei Servizi al Piano delle Regole del PGT approvato con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 30 marzo 2010

Ai sensi dell'art. 13 comma 2 della l.r.21/05 in data 20/03/2013 è stato pubblicato sul quotidiano Bresciaoggi l'avviso alla cittadinanza per la presentazione di osservazioni e suggerimenti da parte dei cittadini e associazioni e portatori di interessi diffusi da presentarsi entro il 30 aprile 2013

## 3.AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS ED ADEMPIMENTI CONNESSI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4 e la conseguente obbligatorietà della verifica di assoggettabilità della Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi e con delibera 26 del 22 marzo 2013 l'Amministrazione comunale ha dato avvio al procedimento ed adempimenti connessi alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica nell'ambito della procedura di Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT vigente.

Sono state designate dalla deliberazione cui sopra per la procedura di VAS le seguenti autorità come seguono:

- quale Autorità procedente è individuata nel Sindaco del Comune di CAINO **Avv. Simona Bertacchini**,
- quale Autorità competente per la VAS è individuata nel responsabile dell'area tecnica **geom. Jean Pierre Freda**, in quanto trattasi di figura separata rispetto all'autorità procedente, con appropriato grado di autonomia ed adeguate competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, secondo quanto previsto dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter, 3 quater della legge regionale n. 12/2005, come recentemente modificata dalla legge regionale n. 3/2011 nonché dalle citate d.g.r. n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010.

## 4.INTRODUZIONE AL RAPPORTO PRELIMINARE

Il presente documento rappresenta il **Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** redatto ai sensi della DGR 9/761 del 10/11/2010 (Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS ) per la Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole al PGT vigente.

L'obiettivo di questo documento è quello di verificare la coerenza delle azioni previste dalla Variante al PdS e al PdR con i riferimenti di sostenibilità ambientale e di individuare quali possano essere gli effetti

potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite dall'intervento tenendo conto dei criteri dell'Allegato II della Direttiva CE/42/2001 di cui all'articolo 3 paragrafo 5.

#### **4.1.Riferimenti normativi**

Si riportano di seguito i riferimenti normativi in materia di VAS, specifici per quanto concerne la Verifica di assoggettabilità (Screening) di piani, programmi e varianti relative alla Valutazione Ambientale Strategica.

##### *4.1.1.La normativa Europea*

La normativa sulla valutazione ambientale strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CE. L'obiettivo generale della Direttiva è quello di *"...garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ... assicurando che ... venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente"* (art 1).

##### *Articolo 3 (Ambito d'applicazione)*

*2. Fatto salvo il paragrafo 3, viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi:*

*a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;*

*b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE.*

*3. Per i piani e i programmi di cui al paragrafo 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al paragrafo 2, la valutazione ambientale è necessaria solo se gli Stati membri determinano che essi possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

*4. Gli Stati membri determinano se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.*

*5. Gli Stati membri determinano se i piani o i programmi di cui ai paragrafi 3 e 4 possono avere effetti significativi sull'ambiente attraverso l'esame caso per caso o specificando i tipi di piani e di programmi o combinando le due impostazioni. A tale scopo gli Stati membri tengono comunque conto dei pertinenti criteri di cui all'allegato II al fine di garantire che i piani e i programmi con probabili effetti significativi sull'ambiente rientrino nell'ambito di applicazione della presente direttiva.*

*6. Nell'esame dei singoli casi e nella specificazione dei tipi di piani e di programmi di cui al paragrafo 5, devono essere consultate le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3. (ovvero: art. 6, comma 3: "Gli Stati membri designano le autorità che devono essere consultate e che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi").*

#### 4.1.2. La normativa Nazionale

A livello nazionale si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1° agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia Ambientale". I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e con il successivo D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".

*Articolo 6 (Oggetto della disciplina) D.Lgs. 152/2006 nel testo vigente*

*1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

*2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

*a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione,*

*l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*

*b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.*

*3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.*

*3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.*

*3-ter. Per progetti di opere e interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano regolatore portuale, già sottoposti ad una valutazione ambientale strategica, e che rientrano tra le categorie per le quali è prevista la Valutazione di impatto ambientale, costituiscono dati acquisiti tutti gli elementi valutati in sede di VAS o comunque desumibili dal Piano regolatore portuale. Qualora il Piano regolatore Portuale ovvero le rispettive varianti abbiano contenuti tali da essere sottoposti a valutazione di impatto ambientale nella loro interezza secondo le norme comunitarie, tale valutazione*

*è effettuata secondo le modalità e le competenze previste dalla Parte Seconda del presente decreto ed è integrata dalla valutazione ambientale strategica per gli eventuali contenuti di pianificazione del Piano e si conclude con un unico provvedimento.*

*Articolo 12 (Verifica di assoggettabilità) D.Lgs. 152/2006 nel testo vigente*

*1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*

*2. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*

*3. Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*

*4. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*

*5. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.*

*6. La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.*

#### **Art.20. Verifica di assoggettabilità**

*1. Il proponente trasmette all'autorità competente il progetto preliminare, lo studio preliminare ambientale in formato elettronico, ovvero nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, nel caso di progetti:*

*a) elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;*

*b) inerenti le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II che possano produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;*

*c) elencati nell'allegato IV, secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo.*

*2. Dell'avvenuta trasmissione è dato sintetico avviso, a cura del proponente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana per i progetti di competenza statale, nel Bollettino Ufficiale della regione per i progetti di rispettiva competenza, nonché all'albo pretorio dei comuni interessati. Nell'avviso sono indicati il proponente, l'oggetto e la localizzazione prevista per il progetto, il luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza ed i tempi entro i quali è possibile presentare osservazioni. In ogni caso copia integrale degli atti è depositata presso i comuni ove il progetto è localizzato. Nel caso dei progetti di competenza statale la documentazione è depositata anche presso la sede delle regioni e delle province ove il progetto è localizzato. I principali elaborati del progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, sono pubblicati sul sito web dell'autorità competente.*

3. Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 2 chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

4. L'autorità competente nei successivi quarantacinque giorni, sulla base degli elementi di cui all'allegato V del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il progetto abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente. Entro la scadenza del termine l'autorità competente deve comunque esprimersi. L'autorità competente può, per una sola volta, richiedere integrazioni documentali o chiarimenti al proponente, entro il termine previsto dal comma 3. In tal caso, il proponente provvede a depositare la documentazione richiesta presso gli uffici di cui ai commi 1 e 2 entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 3. L'Autorità competente si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine previsto per il deposito della documentazione da parte del proponente. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.

**5. Se il progetto non ha impatti negativi e significativi sull'ambiente, l'autorità competente dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni.**

6. Se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente si applicano le disposizioni degli articoli da 21 a 28.

7. Il provvedimento di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblico a cura dell'autorità competente mediante:

a) un sintetico avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ovvero nel Bollettino Ufficiale della regione o della provincia autonoma;

b) con la pubblicazione integrale sul sito web dell'autorità competente.

#### 4.1.3. La normativa Regionale

La VAS sui piani e programmi viene introdotta in Lombardia dall'art 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio", le cui modifiche ulteriori sono state approvate con Legge regionale 14 marzo 2008, n. 4, e con Legge regionale 21 febbraio 2011, n. 3 (quest'ultima modifica dopo la giurisprudenza amministrativa del Consiglio di Stato del gennaio 2011).

**A seguito della legge l.r. 4 del 13/3/2012 emanata dalla Regione Lombardia , pubblicata sul BURL il 16 marzo-2012 ed entrata in vigore il 17 marzo, anche per le varianti che interessano il Piano dei Servizi o quelle interessanti il Piano delle Regole è necessaria la VAS, anche se in forma semplificata in quanto è richiesto l'assoggettamento.**

#### Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani) L.r.12/05

*1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi 2-bis, 3-bis, 3-ter, 3-quater, 3-quinquies e 3-sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT. (comma così modificato dalla legge reg. n. 3 del 2011, poi dalla legge reg. n. 4 del 2012)*

*2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione. (comma così modificato dalla legge reg. n. 12 del 2006)*

**2-bis. Le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).(comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)**

*2-ter. Nella VAS del documento di piano, per ciascuno degli ambiti di trasformazione individuati nello stesso, previa analisi degli effetti sull'ambiente, è definito l'assoggettamento o meno ad ulteriori valutazioni in sede di piano attuativo. Nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti*

variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione. (comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

2-quater. Relativamente agli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetti ad approvazione regionale, la valutazione ambientale, la valutazione di impatto ambientale e la valutazione di incidenza, ove previste, sono svolte in modo coordinato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, commi 10 e 11, della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale). Con regolamento regionale sono definiti i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma. (comma introdotto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

3. Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

3-bis. Le funzioni amministrative relative alla valutazione ambientale di piani e programmi sono esercitate dall'ente cui compete l'adozione o anche l'approvazione del piano o programma.

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

3-ter. L'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'ente di cui al comma 3 bis, deve possedere i seguenti requisiti:

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

- a) separazione rispetto all'autorità procedente;
- b) adeguato grado di autonomia;
- c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

3-quater. L'autorità competente per la VAS:

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

- a) emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;
- b) collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;
- c) esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;
- d) collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio.

3-quinquies. Per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità e di VAS, i piccoli comuni di cui alla legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia) possono costituire o aderire, con i comuni limitrofi, a una delle forme associative dei comuni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali).

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

3-sexies. La Giunta regionale, per lo svolgimento del ruolo di autorità competente, si avvale del supporto tecnico e istruttorio del Nucleo VAS, istituito con deliberazione di Giunta regionale. Analogamente le autorità

competenti per la VAS di province, enti parco regionali, comuni ed enti locali possono avvalersi del supporto tecnico individuato in conformità con gli ordinamenti dei rispettivi enti, anche stipulando convenzioni tra loro, con la rispettiva provincia o, alle condizioni di cui all'articolo 9, commi 3 e 4, della l.r. 19/2008, con la rispettiva comunità montana.

(comma aggiunto dalla legge reg. n. 3 del 2011)

4. Sino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, l'ente competente ad approvare il piano territoriale o il documento di piano, nonché i piani attuativi che comportino variante, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso.

4-bis. I soggetti interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale) possono richiedere alla Regione l'attivazione di una fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale, sulla base di un documento preliminare contenente:

a) le indicazioni necessarie inerenti allo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione;

b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

4-ter. I soggetti privati interessati ad un atto di programmazione negoziata con valenza territoriale soggetto ad approvazione regionale, di cui all'articolo 6 della l.r. 2/2003, entro quindici giorni dalla deliberazione regionale di promozione o adesione, versano a favore della Regione una somma a titolo di oneri istruttori per lo svolgimento dell'attività finalizzata all'emanazione del parere motivato. La Giunta regionale definisce con deliberazione i criteri e le modalità per l'applicazione del presente comma.(comma aggiunto dalla legge reg. n. 4 del 2012)

Successivamente alla Legge Regionale 12/2005, come successivamente modificata ed integrata, la Regione Lombardia ha prodotto gli indirizzi per la VAS, con i seguenti atti:

- D.C.R. 13 marzo 2007, n. 8/351 (indirizzi generali per la VAS);
- D.G.R. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 (ulteriori specifiche aggiuntive);
- D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 8/10971, con la quale è stato previsto di sottoporre a procedura di VAS o di verifica di assoggettabilità alla VAS anche le iniziative riconducibili al SUAP mediante l'allegato "1r";
- D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761, di modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971 in esito al recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010, n. 128;
- circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale".

#### 4.2.Verifica di assoggettabilità alla VAS .

L'allegato 1 contenuto nella Dgr. 9/761 del 10/11/2010 modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi specifica per i progetti sottoposti a VAS come la Variante a un Piano , sono sottoposti a verifica di assoggettabilità alla VAS.

La VAS sarà necessaria solo qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Di seguito si riporta lo schema generale contenuto nella Dgr. 9/761, per la procedura di verifica di assoggettabilità.

Schema generale – Verifica di assoggettabilità		
Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati		
Conferenza di verifica	<b>verbale conferenza</b> in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

La Verifica di assoggettabilità di un piano dalla VAS è condotta sulla base di un Documento di Sintesi contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

#### **4.3. Contenuti del rapporto preliminare della procedura di Variante in oggetto e determinazione dei possibili effetti significativi**

La Dgr. 9/761 del 10/11/2010 "*modello metodologico procedurale organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi*" specifica come la Verifica di assoggettabilità di un piano alla VAS è condotta sulla base di un **Rapporto Preliminare** contenente le seguenti informazioni circa i suoi effetti significativi sull'ambiente e sulla salute (cfr. Allegato II citati Indirizzi generali - Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE):

Il Rapporto Preliminare deve contenere le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE:

- 1) **CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA**, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
  - la pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - problemi ambientali relativi al piano o programma;
  - La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani o programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
  
- 2) **CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
  - carattere cumulativo degli effetti;
  - natura transfrontaliera degli effetti;
  - rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
  - entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;
- dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Ai fini della consultazione istituzionale che caratterizza il procedimento generale di Valutazione Ambientale Strategica, la condivisione del Rapporto Preliminare è prevista attraverso uno specifico momento di confronto - la Conferenza di Verifica - rivolto in prima istanza alle Autorità con specifica competenza in materia ambientale ed agli Enti territoriali coinvolti, che vengono consultati per condividere la decisione circa l'esclusione o meno della Variante dalla VAS.

#### **4.4. Modello procedurale assunto**

La Verifica di assoggettabilità alla VAS è effettuata secondo le indicazioni degli indirizzi generali della D.C.R. 13 marzo 2007 n. 8/351 e come disposto nel Modello Generale e Allegato "1" alla D.G.R. 10 novembre 2010, n. 9/761, come dettagliato nei punti seguenti:

1. *avviso di avvio del procedimento di Variante e verifica di assoggettabilità;*
2. *individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;*
3. *proposta del progetto di Variante unitamente al Rapporto preliminare;*
4. *messa a disposizione;*
5. *istruttoria regionale se dovuta;*
6. *richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta;*
7. *convocazione conferenza di verifica;*
8. *decisione in merito alla verifica di assoggettamento alla VAS;*
9. *CdSc comunale con esito positivo;*
10. *deposito e pubblicazione della variante;*
11. *deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni;*
12. *invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;*
13. *gestione e monitoraggio.*

#### **4.5.Fasi del Procedimento della verifica di assoggettabilità a VAS successive alla redazione del Rapporto Preliminare**

A seguito della redazione e del deposito del Rapporto Preliminare, coerentemente con quanto indicato nella Dgr. 9/761 si possono sintetizzare le seguenti fasi successive:

##### **MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E AVVIO DELLA VERIFICA**

- L'autorità procedente deposita presso i propri uffici e pubblica su web per almeno **30 giorni** il Rapporto preliminare della proposta di Variante e determinazione dei possibili effetti significativi.
- Dell'avvenuto deposito dà notizia mediante pubblicazione all'Albo dell'Ente.
- L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, il Rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere,
- Il parere dei soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati deve essere inviato, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente **entro 30** dalla messa a disposizione.

##### **CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA**

- L'autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'autorità competente per la VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati.
- L'autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

##### **DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ ALLA VAS**

- L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Variante e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre 90 sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso.
- La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.
- In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.
- L'adozione e/o approvazione della variante dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

##### **INFORMAZIONE CIRCA LE CONCLUSIONI ADOTTATE**

- Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web sivas.
- L'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.
- Il provvedimento di verifica diventa parte integrante della variante adottato e/o approvato.

#### 4.6. Ricognizione delle proposte / suggerimenti dei cittadini e/o portatori d'interesse diffuso

Il quadro ricognitivo e programmatico per la redazione della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, atto di riferimento principale nella definizione delle condizioni territoriali e locali, non può prescindere dall'aspetto partecipativo e concertativo contemplato dalla Legge.

Come riportato all'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005, relativamente alla fase preliminare di avvio del procedimento si è provveduto, all'affidamento dell'incarico della Variante al PGT e dopo opportuna pubblicizzazione e sollecitazione della partecipazione attiva della cittadinanza, alla raccolta delle proposte e suggerimenti provenienti dai cittadini, singoli o in forma associata, al fine di incentivare la collaborazione di chiunque abbia avuto interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, a presentare tali suggerimenti.

L'Amministrazione Comunale di CAINO in ottemperanza ai suddetti disposti legislativi, ha provveduto alla pubblicizzazione del procedimento di avvio per la redazione della variante ed alla successiva raccolta delle istanze e proposte dei cittadini e/o dei portatori di interesse diffuso per la comunità, nonché, come già sopra detto, all'espletamento di momenti consultivi in materia ambientale per la V.A.S. del Piano

Si è data la possibilità alla cittadinanza e a chiunque ne avesse interesse di presentare suggerimenti e/o proposte soprattutto per la tutela degli interessi diffusi, e fino al 30/04/2013.

Le istanze ricevute, sono stati quindi tenute in considerazione, raccolte e numerate

In relazione alle richieste proposte avanzate dai cittadini sono state tutte raccolte, numerate ed sottoposte all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, che ne ha tratto le proprie considerazioni in merito alle possibilità di accoglimento delle stesse alla luce dei propri criteri ed agli indirizzi di coerenza con il PGT vigente.

Riassumendo, sono state presentate 11 proposte: in sintesi la loro natura riguarda prevalentemente la possibilità di cambio di destinazione urbanistica o di precisazioni della normativa.

TIPO DI RICHIESTA	N° TOTALE RICHIESTE
CAMBIO DI DESTINAZIONE DA AGRICOLO A RESIDENZIALE	2
CAMBIO DI DESTINAZIONE DA AREA STRADALE A AREA PRODUTTIVA	1
TRASFERIMENTO VOLUMETRICO	2
AUMENTO VOLUMETRIA	2
MODIFICA NTA	1
MODIFICA SCHEDA CENTRO STORICO	1
CAMBIO DI DESTINAZIONE DA SERVIZIO A RESIDENZIALE	1
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>

Nella tabella che segue, viene riportato l'elenco delle proposte pervenute dai cittadini che sono state oggetto di analisi nella Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi. Le proposte dei cittadino sono state valutate e a seguito di verifiche sia di carattere strategico che paesistico ambientale, solo alcune sono state ritenute ammissibili, in quanto ritenute coerenti con gli obiettivi di Piano

<b>QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PROPOSTE E CONTRIBUTI</b>					
<b>NUMERO PROTOCOLLO</b>	<b>DATA</b>	<b>ID</b>	<b>MAPPALI</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>SINTESI PROPOSTE E CONTRIBUTI</b>
1431	03/04/2013	1	MAPPALI 247-247 FOGLIO 12	Località Merolta	Chiede l'ampliamento dell'area edificabile fino al limite della proprietà identificata dai mappali indicati
1432	03/04/2013	2	MAPPALI 114-119-83 FOGLIO 15	P.A. Messane	Visto che l'area in oggetto costituisce completamente di un piano attuativo in corso (convenzione urbanistica messane) e dato che tale è già stata sottoposta a cessione e monetizzazione di standard chiedono di mantenere la destinazione del lotto come area di completamento P1 tessuto urbano consolidato ambiti prevalente specializzazione produttiva
1433	03/04/2013	3	MAPPALI 34- parte 35-123- 117-68-37- 71-73 FOGLIO 15		Visto che gli immobili sono ormai decadenti e ricadono in pieno nella fascia di rispetto stradale per cui improponibile il loro recupero e visto la trattativa in corso con l'A.C. per la cessione dell'area da destinarsi ad isola ecologica , si chiede la possibilità nel caso di ristrutturazione degli immobili di poter traslare ed eventualmente accorpate il volume esistente in sede più opportuna all'interno dell'area di proprietà, consentendo altresì un incremento di SLP una tantum di 150 mq

1588	15/04/2013	4	MAPPALI 43-44-45-46-47-48-49 FOGLIO 17 e n.12 del fg.18	Località Caserole	Visto che per le zone A1 non è consentito nessun tipo di ampliamento per i fabbricati esistenti non più ad uso agricolo insistenti su tali zona , chiede la possibilità nel caso di ristrutturazione dell'immobile di un ampliamento di 100 mq di SLP da realizzare in aderenza al fabbricato esistente....e la possibilità di accorpate nel medesimo ampliamento i volumi dei fabbricati vicini della stessa proprietà.
1753	26/04/2013	5	MAPPALI 148-149 FOGLIO 09	Via Villa mattina	Chiedono di mantenere l'aumento di volumetria come da modifica n°7 variante al PRG approvata il 28-01-2002
1768	29/04/2013	6			Contributi specifici e tecnici, alla Normativa vigente del PGT finalizzata a migliorane l'attuazione, specificatamente art.8.11-78-11-59-8.5.13-10; recupero sottotetto e altezza interne edifici e piccoli prefabbricati in legno per il ricovero attrezzi.
1785	30/04/2013	7	MAPPALI 333 parte 292-294-357 parte 359 parte 288-258-360	Via don Gino Pirlo	Per il mappale 333 parte si chiede sia parzialmente classificato in zona R1 residenziale media densità che risulterebbe come un ampliamento della zona in adiacenza verso monte. Per i mappali restanti (ATR 11 sub B) si chiede la riduzione del moltiplicatore previsto nel Piano dei Servizi per gli Standard di Qualità.
1793	30/04/2013	8		Via Villa mattina	chiede che l'immobile di proprietà azzonato nel PGT come CS (centro storico) con scheda di analisi 12 V e grado d'intervento 3 livello, venga modificato il livello d'intervento al fine di consentire un intervento edilizio per formare una terrazza, previa eliminazione di parte della falda di copertura

1794	02/05/2013	9		Via Villa mattina	Chiede di valutare la possibilità di ampliare l'abitazione in direzione Nord Est verso il nuovo parco pubblico, andando ad occupare parte del giardino; in deroga alle distanze dal confine e alle potenzialità edificatorie già fruite
1815	03/05/2013	10	MAPPALI 414 foglio 14	località Follo	Si chiede il Cambio di destinazione d'uso da SP1 aree immobili destinati a servizi a zona residenziale a bassa densità o a volumetria predefinita, per realizzare una abitazione di 160 mq di SLP. Impegnandosi alla cessione se ritenuto utile e necessario dall'A.C di una porzione di tale lotto di terreno, sul lato nord est lungo la strada esistente per una superficie di 180 200 mq da utilizzarsi da parcheggi pubblici o isola ecologica
2249	10/06/2013	11	MAPPALI 414 foglio 14	località Follo	Con riferimento al contributo n.10 si implementa e di dettaglia che a fronte della richiesta oltre ai 250/280 mq ( dell'area menzionata) che verrebbero riservati nella parte nord est del lotto di cui il figlio ha già fatto pervenire disponibilità alla cessione gratuita nella proposta a suo tempo depositata VI concede: 1) Chiusura pratica con ritiro immediato della citazione presso il Giudice relativa alla possibilità di coprire la terrazza sul MAPPALE 347 FOGLIO 22 NCEU 2) Rinuncia al rimborso spese a mio favore di 3.000,00 € (tremila)così come concordato nel patto tra i legali di parte 3) Disponibilità a versare all'Amministrazione Comunale una cifra di 3.000,00 € (tremila00) a titolo di rimborso spese legali sostenute dall'Amministrazione nella causa col

				<p>sottoscritto</p> <p>4) Progetto esecutivo in massimo 3 mesi così che l'Amministrazione possa verificare le intenzioni di mio figlio di realizzare un'abitazione unifamiliare e relativo saldo degli oneri di urbanizzazione a nostro carico</p> <p>5) Sistemazione con relativa asfaltatura dell'area 2501280 mq destinata ad essere utilizzata a parcheggio e 10 isola ecologica</p> <p>6) Cessione a titolo gratuito all'Amministrazione Comunale anche dei due parcheggi riservati (ex MAPPALE 76 frazionato FOGLIO 13)</p>
--	--	--	--	---

## **5.IL PROGETTO DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI**

La presente Variante ha interessato i due strumenti che conformizzano il regime dei suoli, ossia il Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

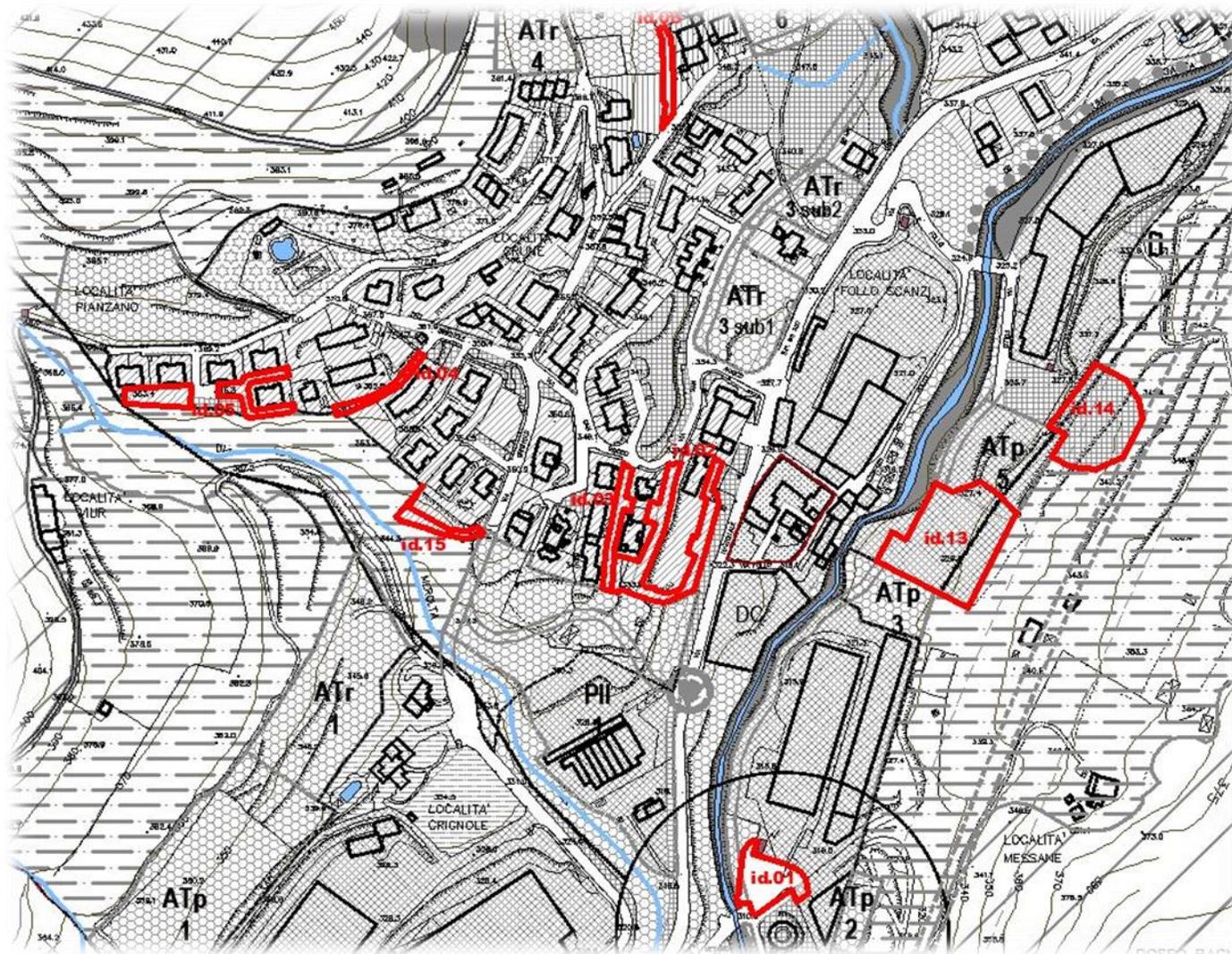
Il piano delle Regole così come quello dei Servizi prevede delle modifiche sia a livello grafico che di testo.

Le modifiche grafiche introdotte sono prevalentemente finalizzate a recepire le varianti apportate al Piano dei Servizi.

L'apparato normativo del Piano delle Regole è stato integrato ed aggiornato anche a seguito di normativa sopravvenuta.

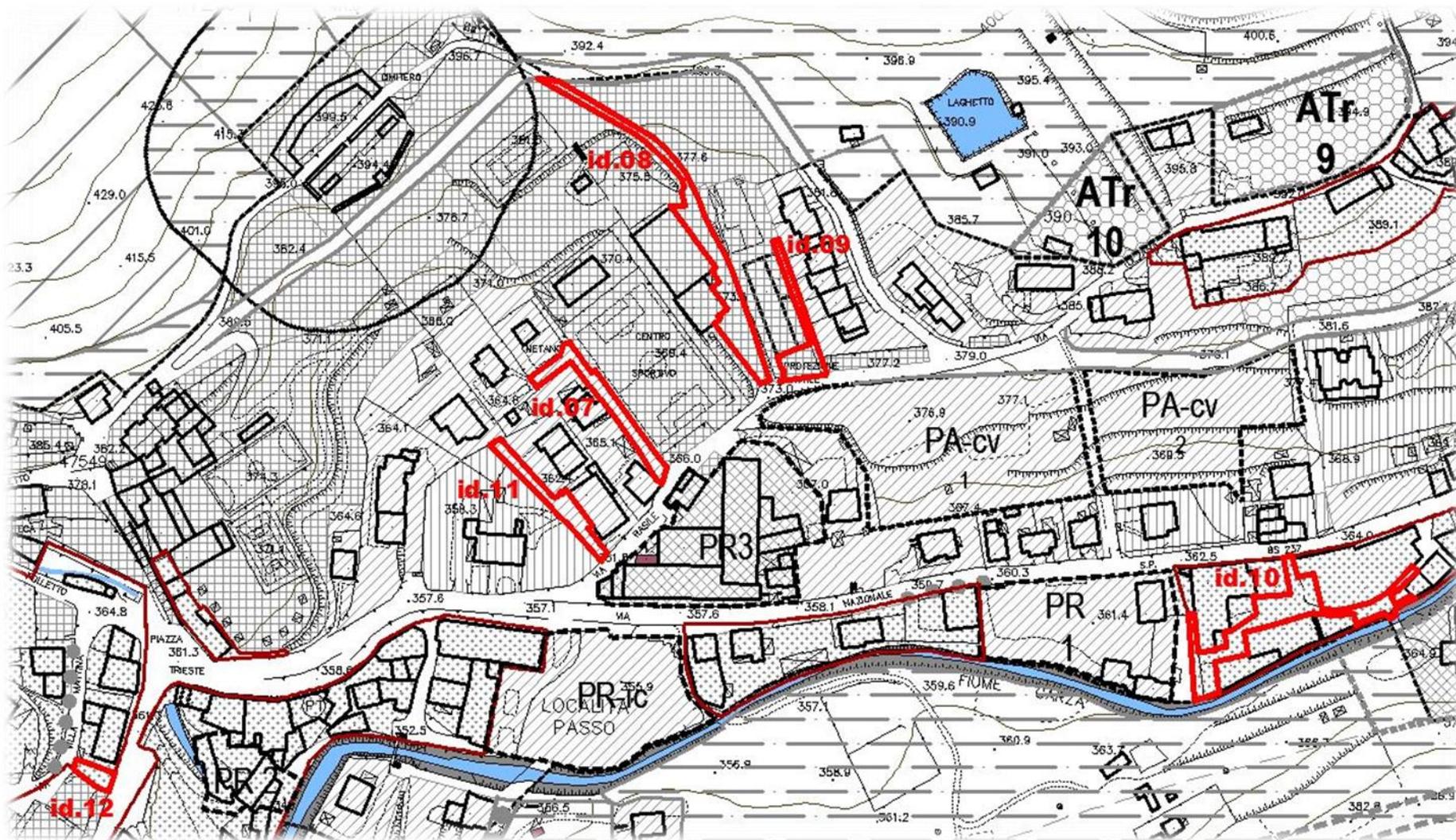
### **5.1.Quadro generale delle principali Varianti al PGT**

Di seguito si andranno ad analizzare dettagliatamente le modifiche apportate dalla variante al PGT, Piano delle Regole –Piano dei servizi.



Quadro riassuntivo delle principali Varianti al PGT

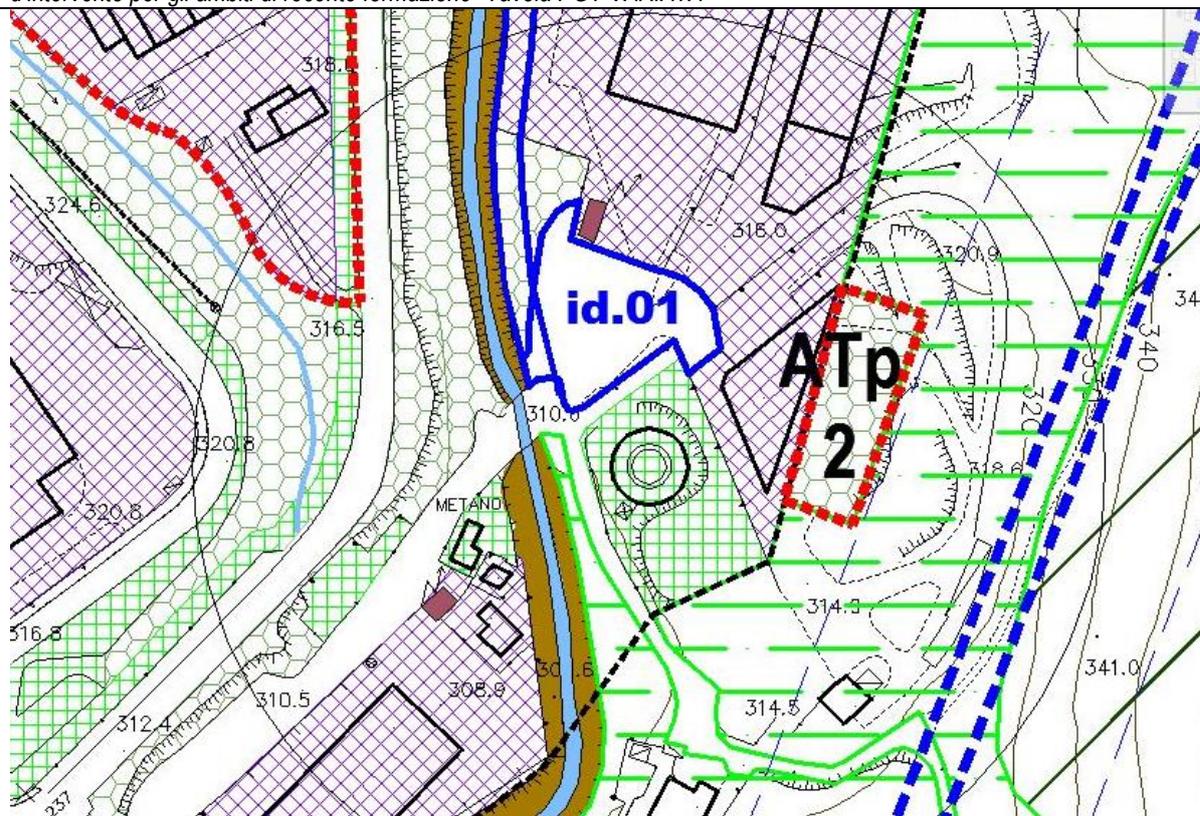
varianti



Quadro riassuntivo delle principali Varianti al PGT

<b>ID n°</b>	<b>1- Area stradale pubblica esistente d'accesso all'ambito produttivo</b>
<b>Località /via :</b>	via Bagnolo
<b>Superficie:</b>	1.066 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a piazzale di manovra degli automezzi e all'accesso al comparto produttivo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	NO
<i>Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013</i>	

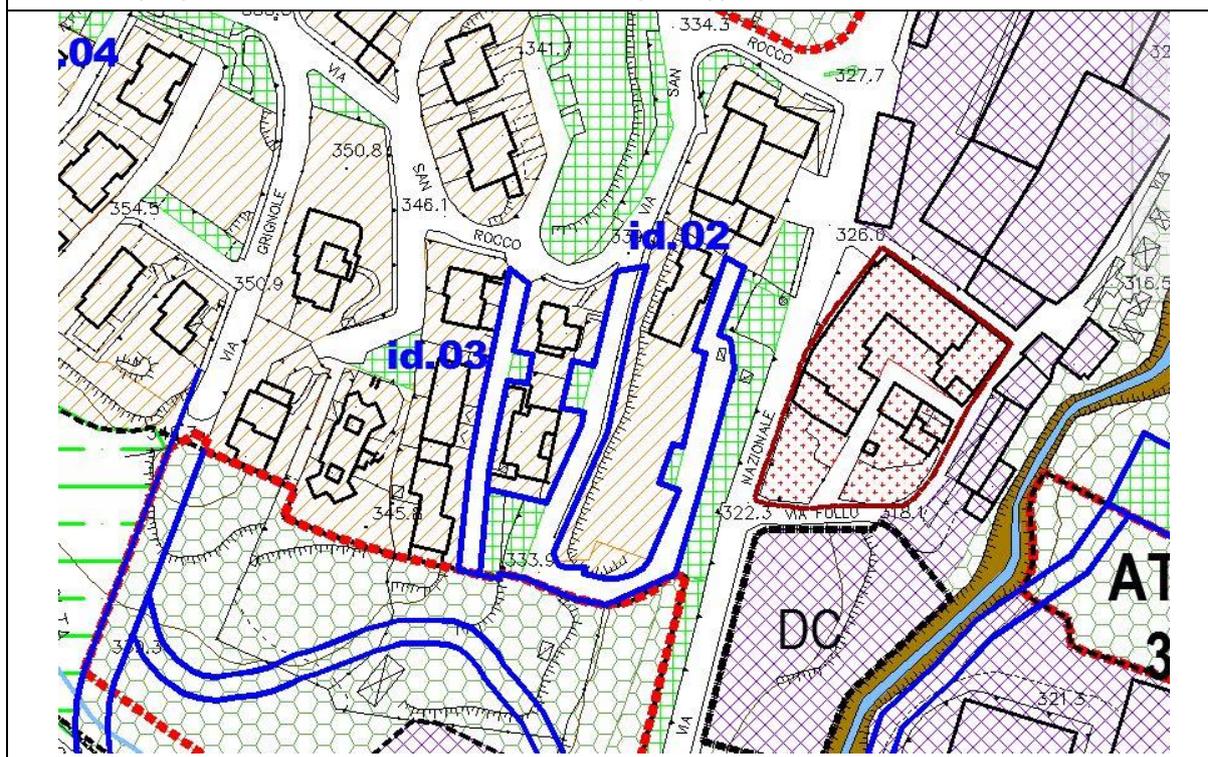
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



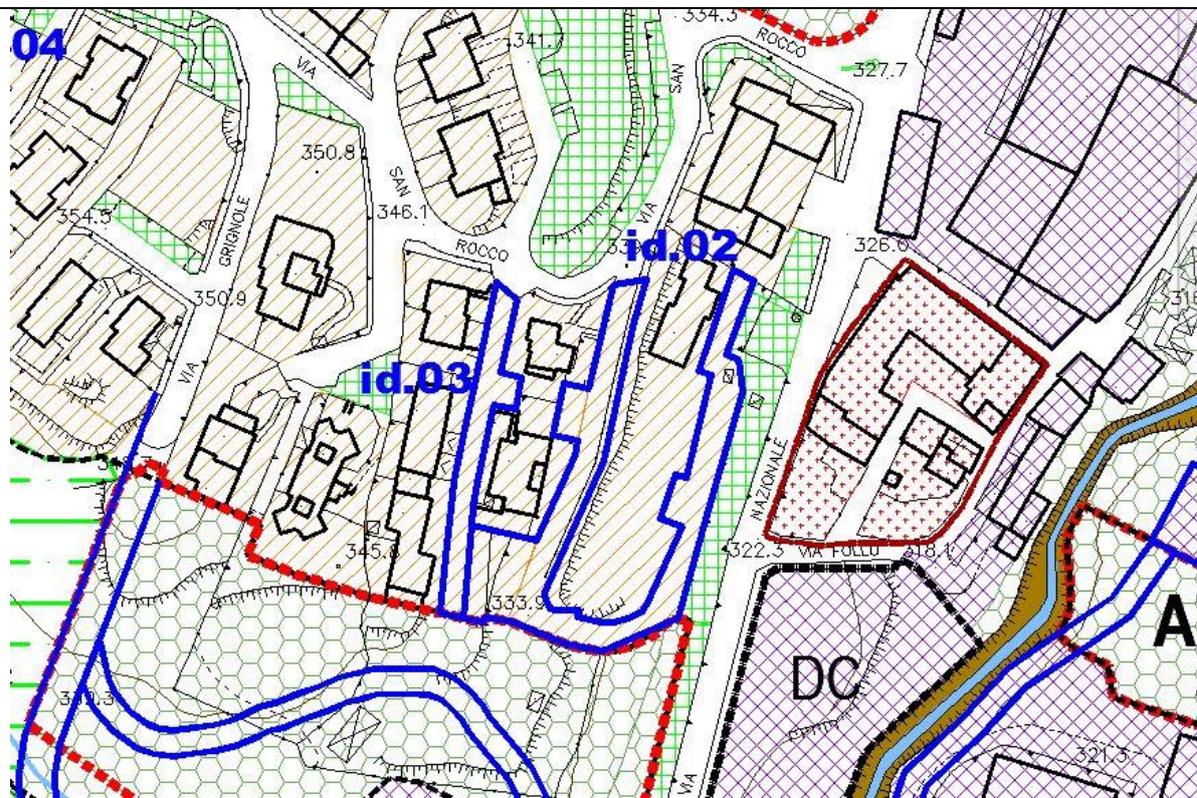
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Ambiti a prevalente specializzazione produttiva
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Area stradale
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m. -Fascia di rispetto del depuratore
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>2- Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via San Rocco
<b>Superficie:</b>	1.647mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



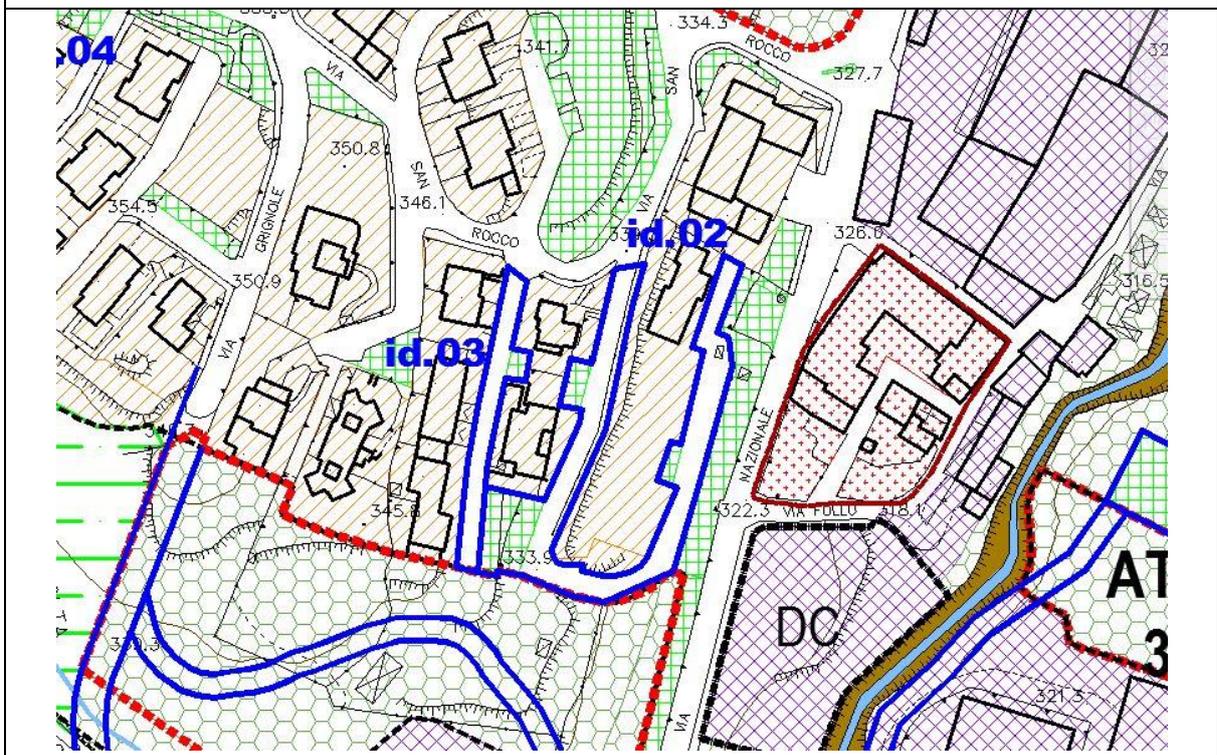
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



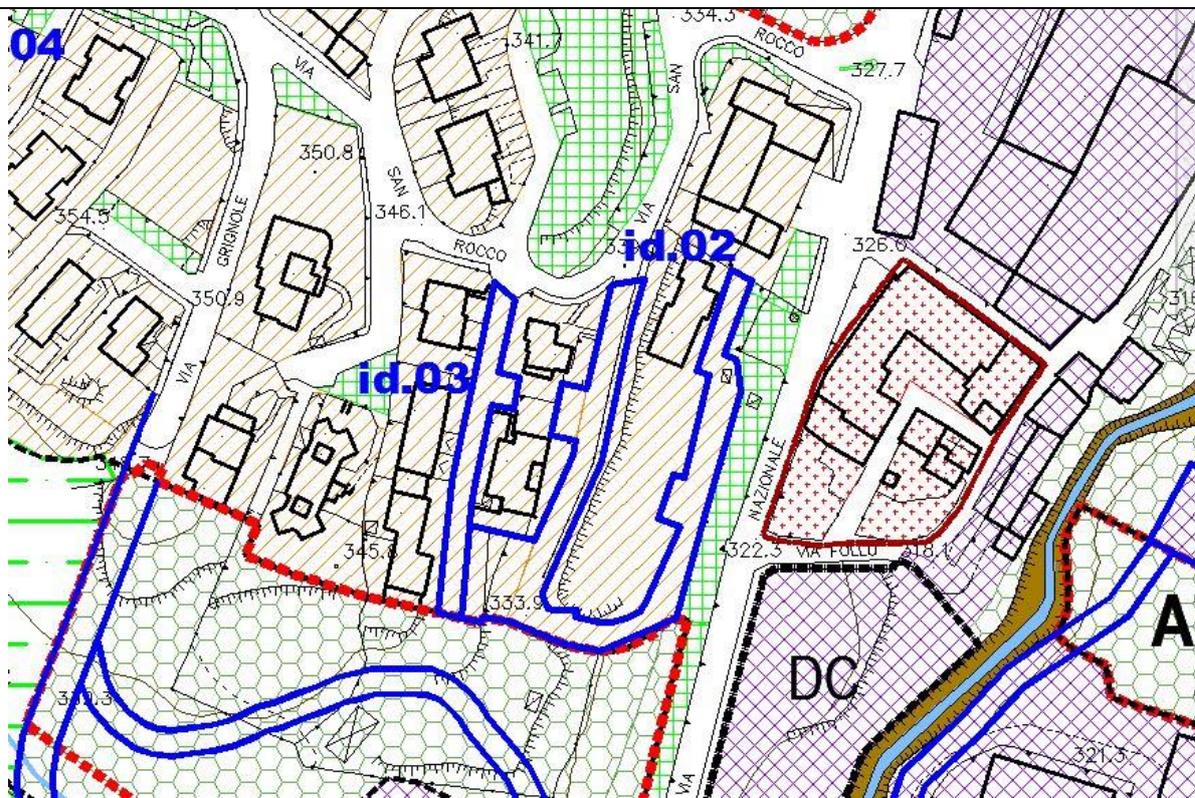
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità, Aree immobili destinati a servizi
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	Sistema dei parcheggi, Sistema del Verde
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>3- Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via San Rocco
<b>Superficie:</b>	443 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza con lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013



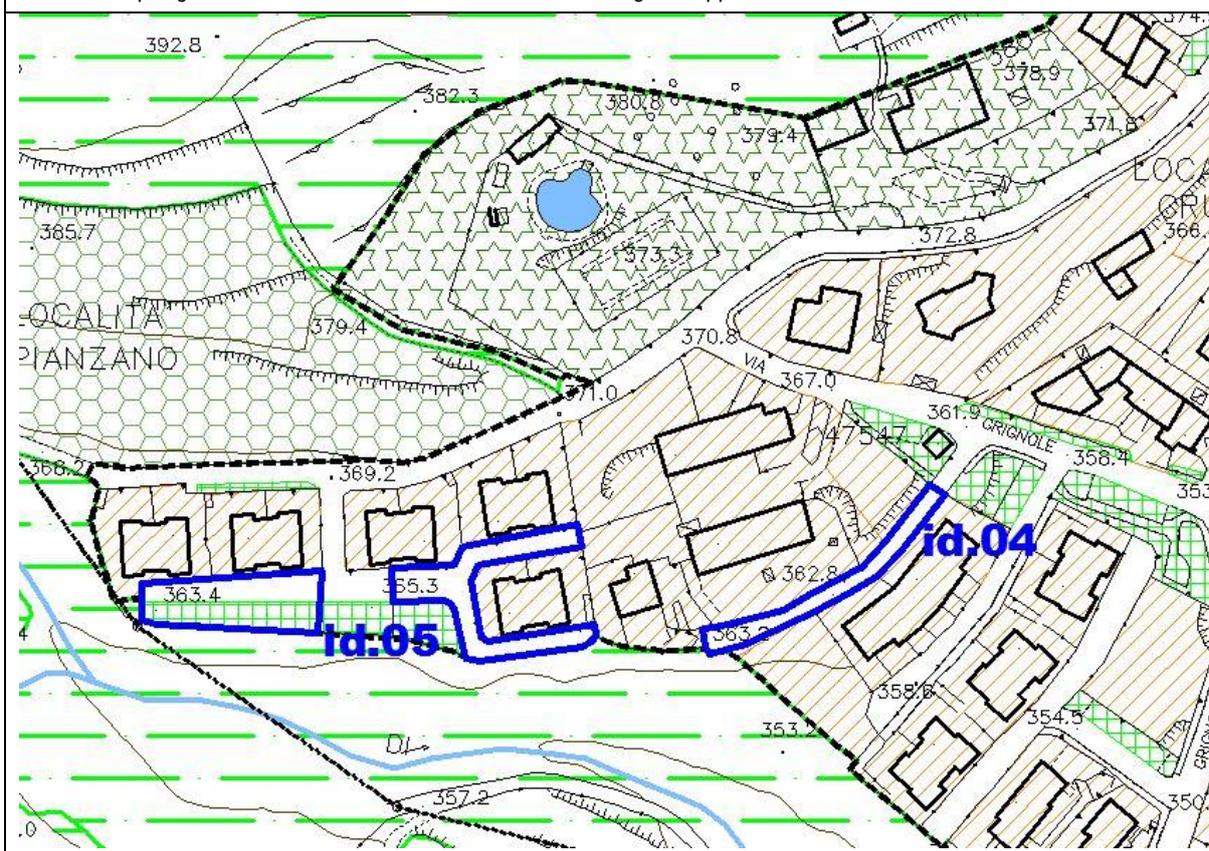
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



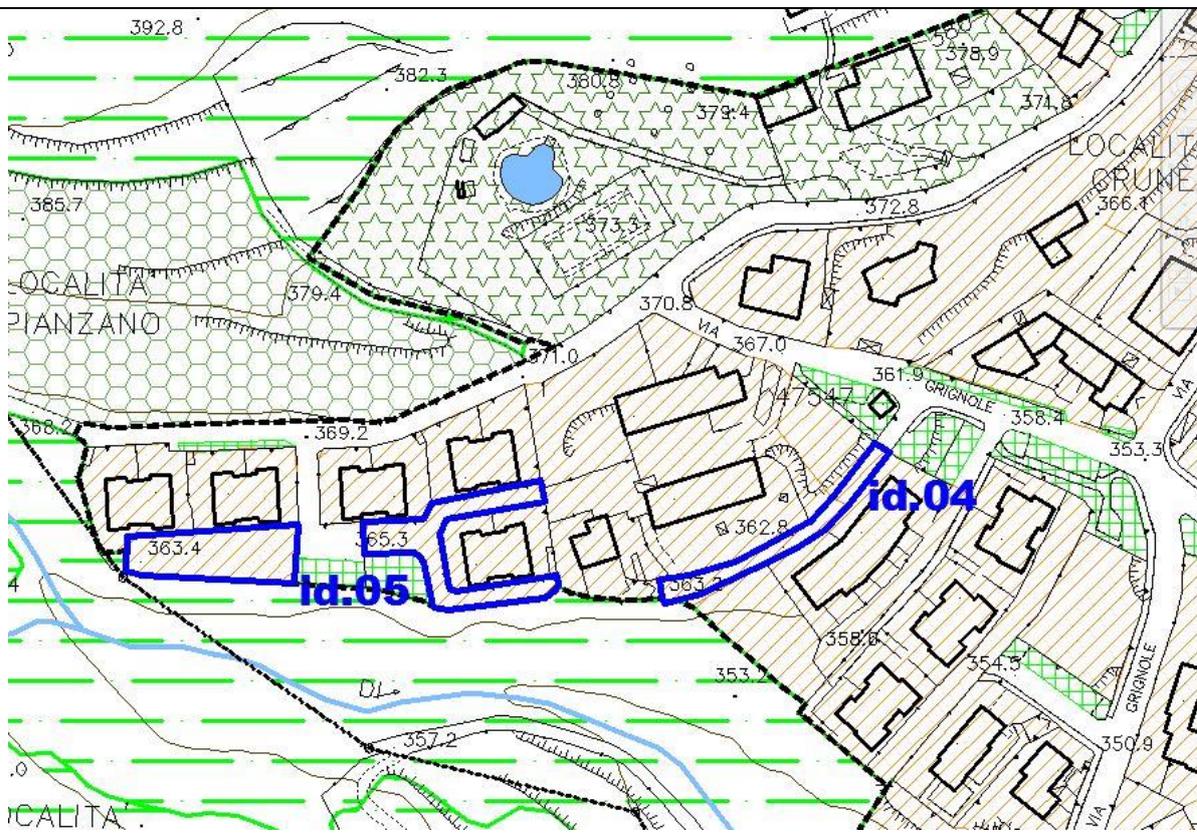
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità, Aree immobili destinati a servizi
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	Sistema dei parcheggi, Sistema del Verde
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- <i>urbanizzato</i>
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>4- Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via Grignole
<b>Superficie:</b>	270 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenzare lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo..
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



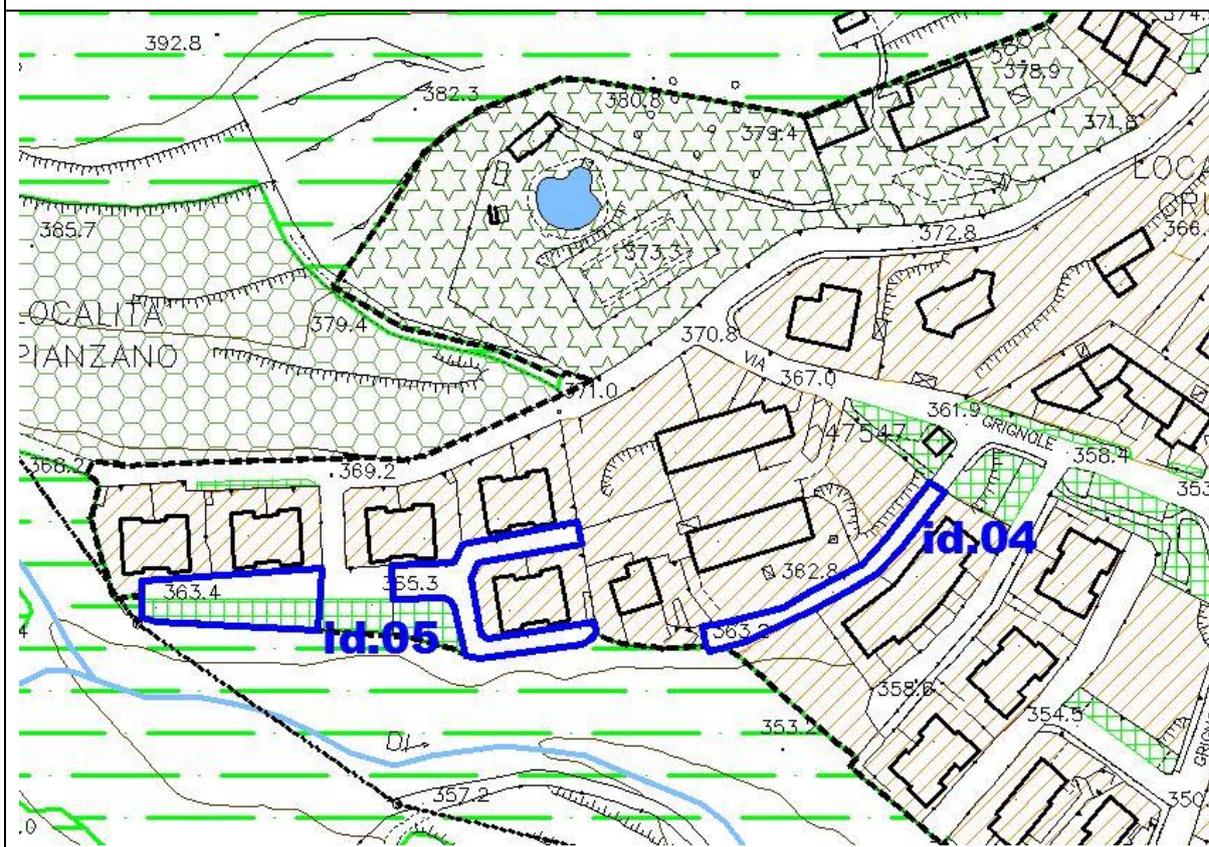
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	sistema dei servizi esistenti – sistema dei parcheggi residenziali
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>5- Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via Grignole
<b>Superficie:</b>	908 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza con lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



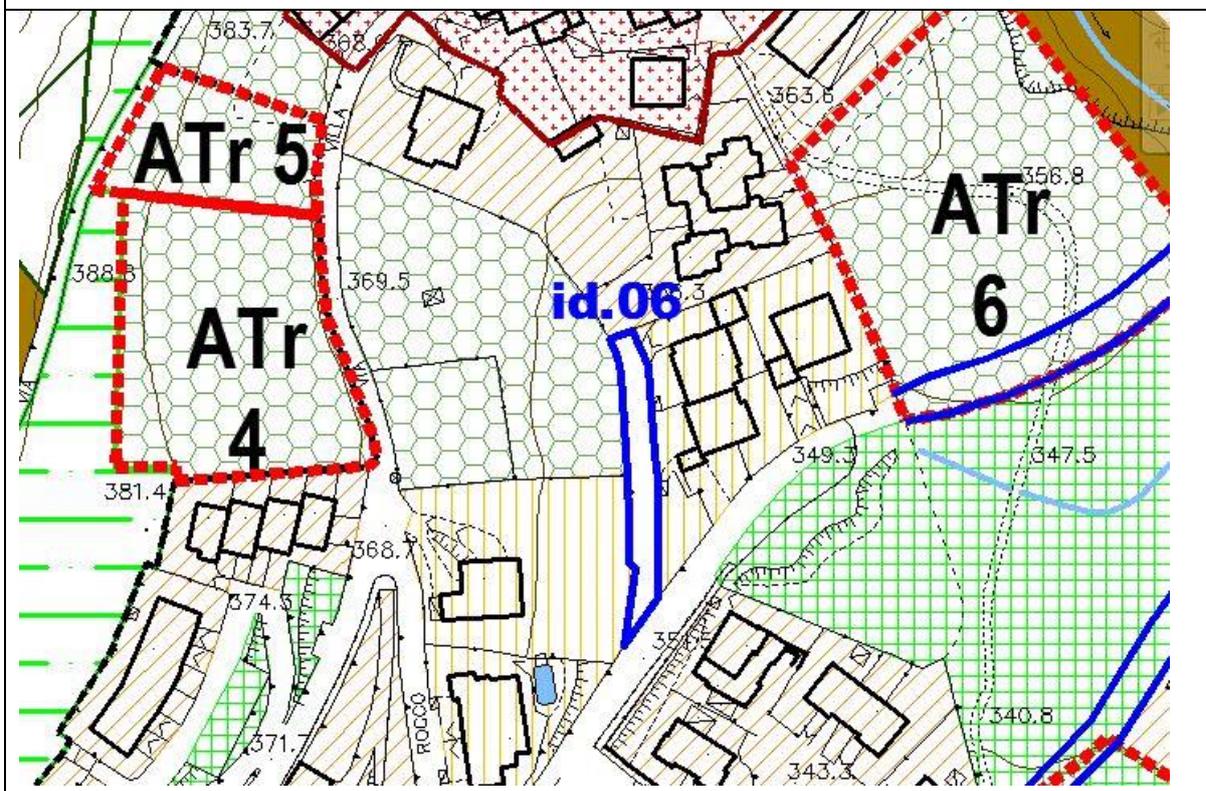
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



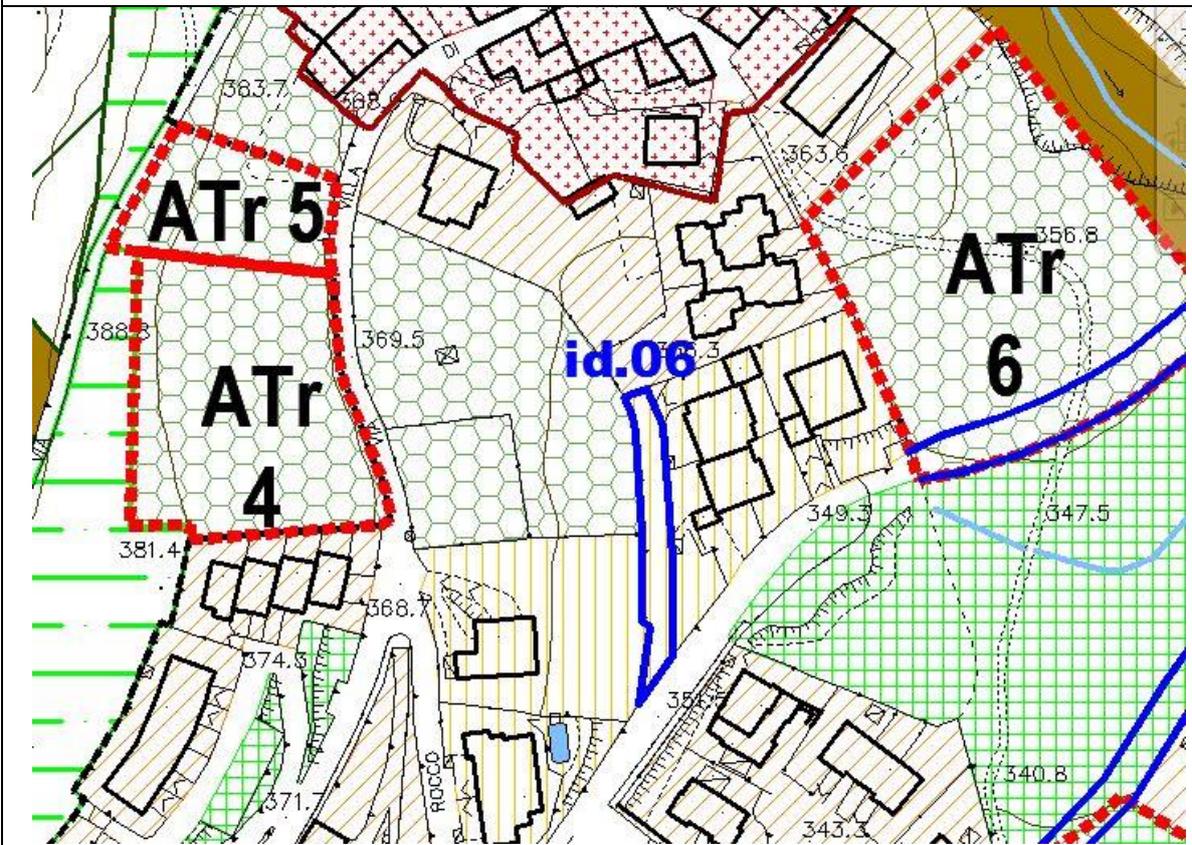
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>6 Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via Grignole
<b>Superficie:</b>	315 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza con lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



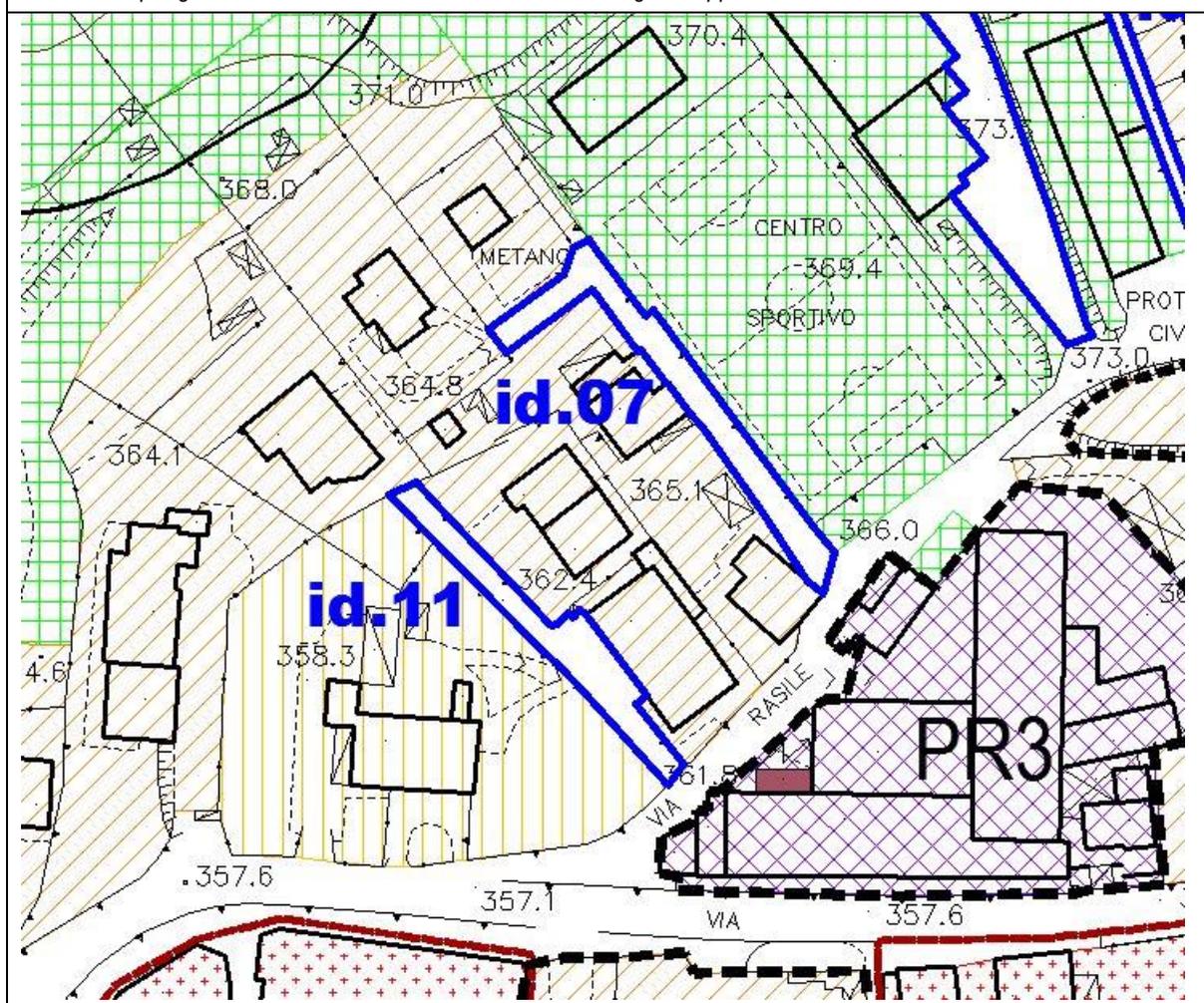
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



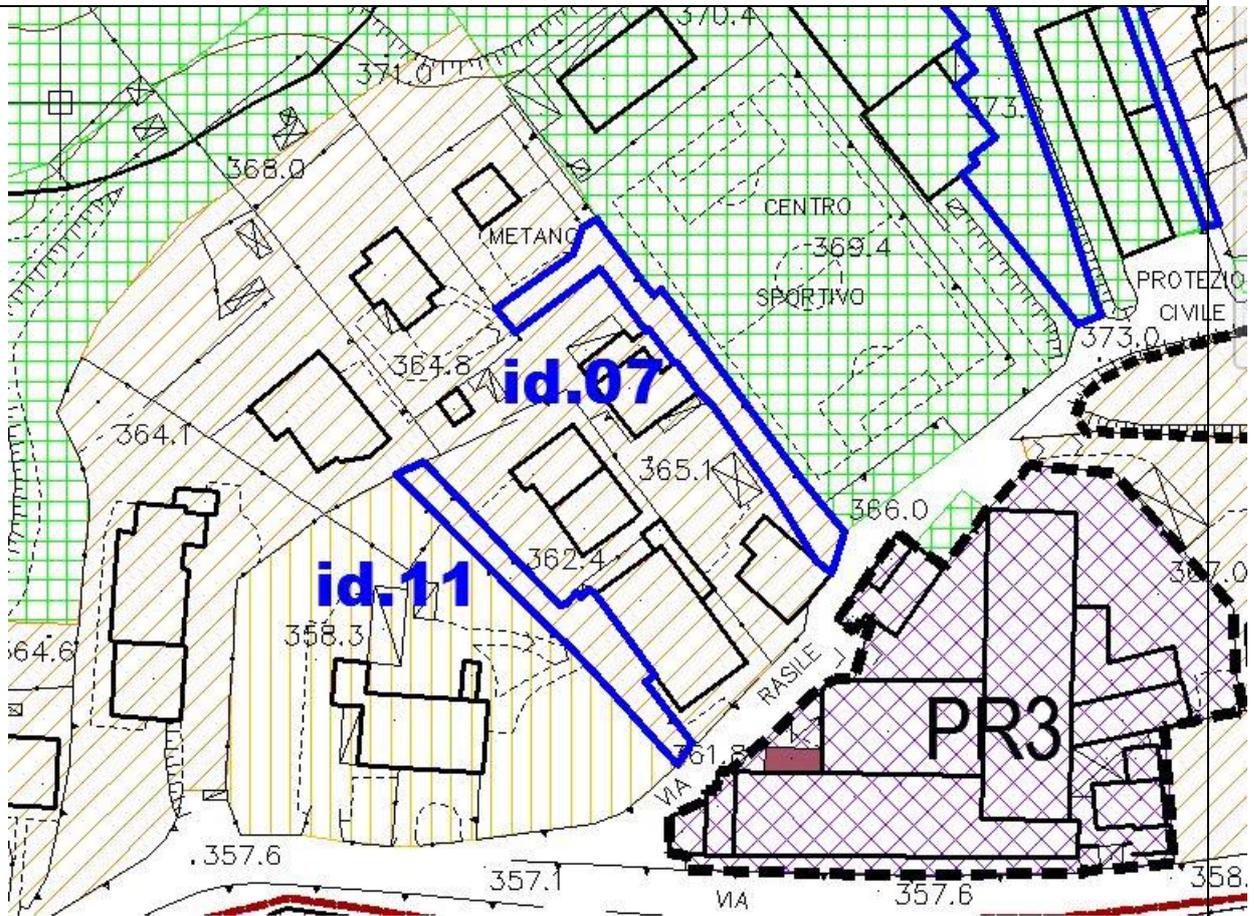
Ambito del Piano delle Regole Vigente	Viabilità
Ambito del Piano dei Servizi Vigente	-
Ambito del Piano delle Regole Variato	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
Ambito del Piano dei Servizi Variato	-
Vincoli intercettati	-.
Componenti paesistiche intercettate	- urbanizzato
Classi sensibilità paesistica	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
Dotazione sottoservizi	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>7-Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via Rasile
<b>Superficie:</b>	407 mq
<b>Usò del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza con lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



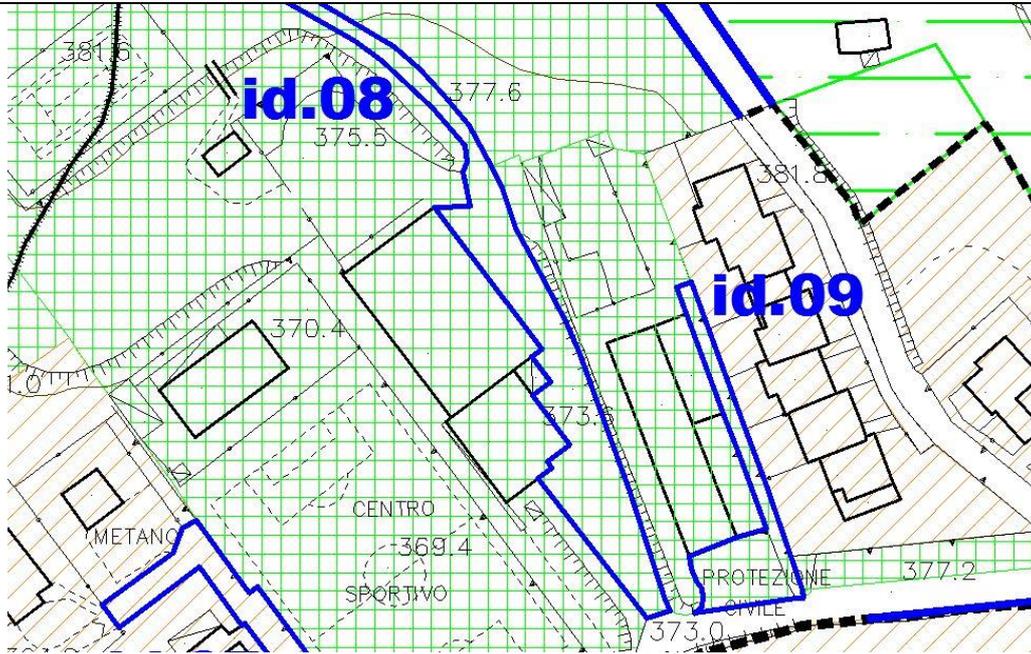
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>8-Area stradale d'accesso agli ambiti destinati a servizi pubblici</b>
<b>Località /via :</b>	via Folletto
<b>Superficie:</b>	888 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso e parcheggio di servizio al campo sportivo e del cimitero.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



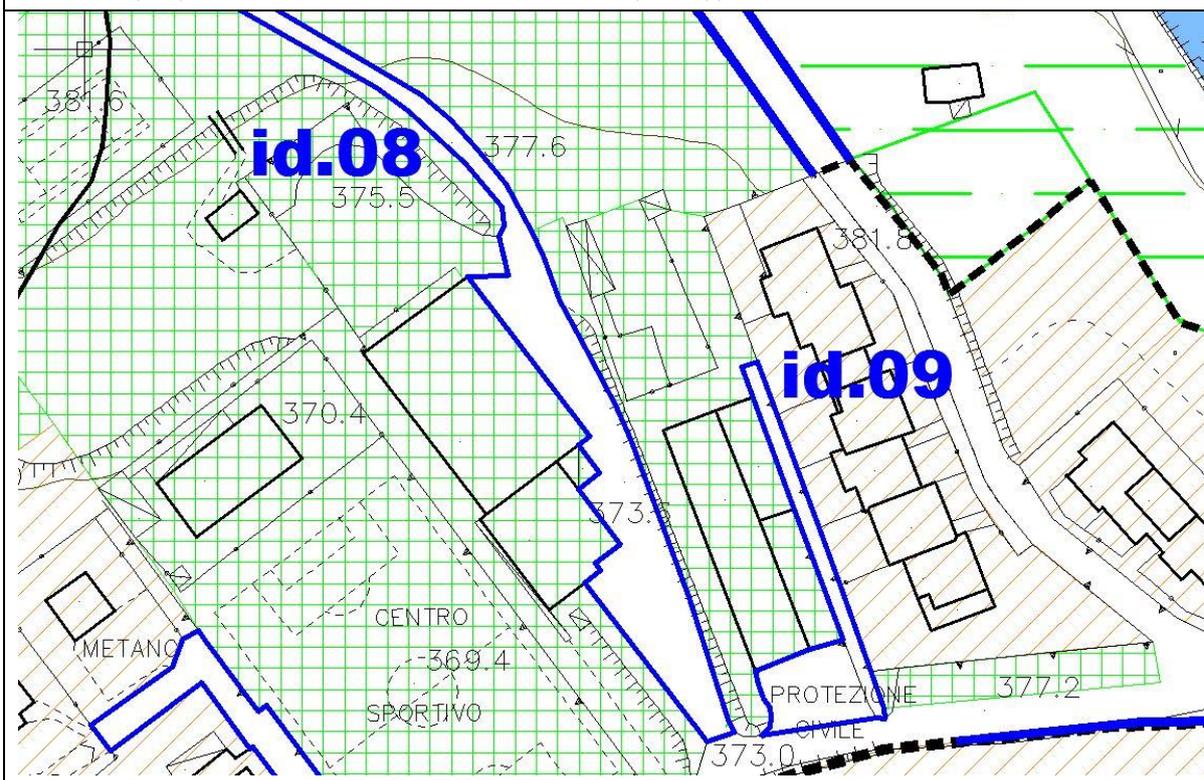
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



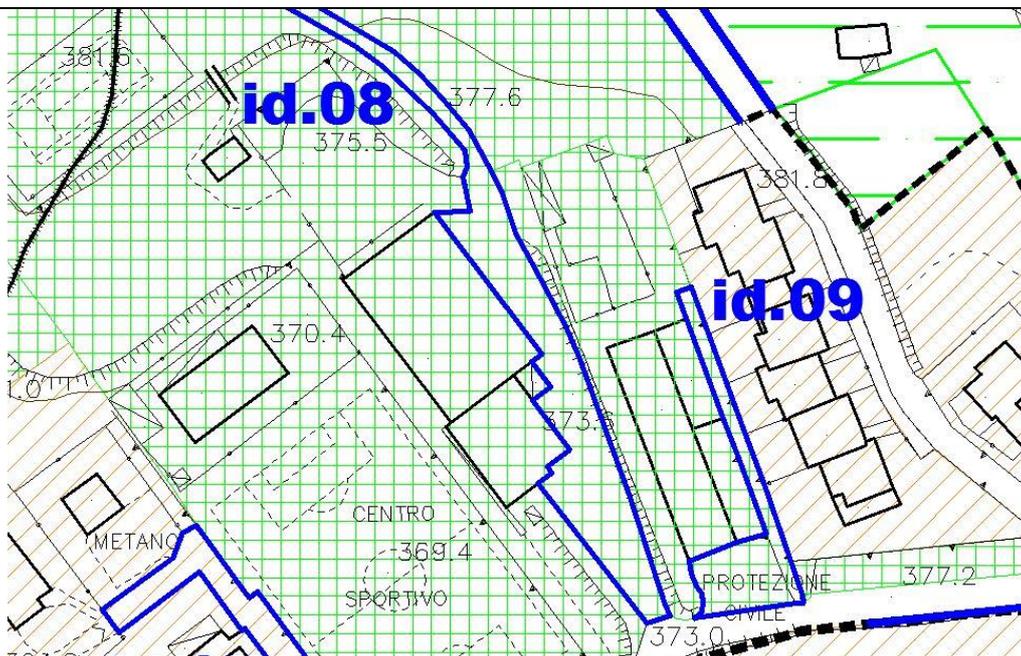
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Ambiti o immobili destinati a servizio
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	Viabilità esistente
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m. -Fascia di rispetto del cimitero
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- urbanizzato
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>9-Area stradale d'accesso agli ambiti destinati a servizi pubblici</b>
<b>Località /via :</b>	via Folletto
<b>Superficie:</b>	300 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso e parcheggio di servizio del magazzino comunale.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



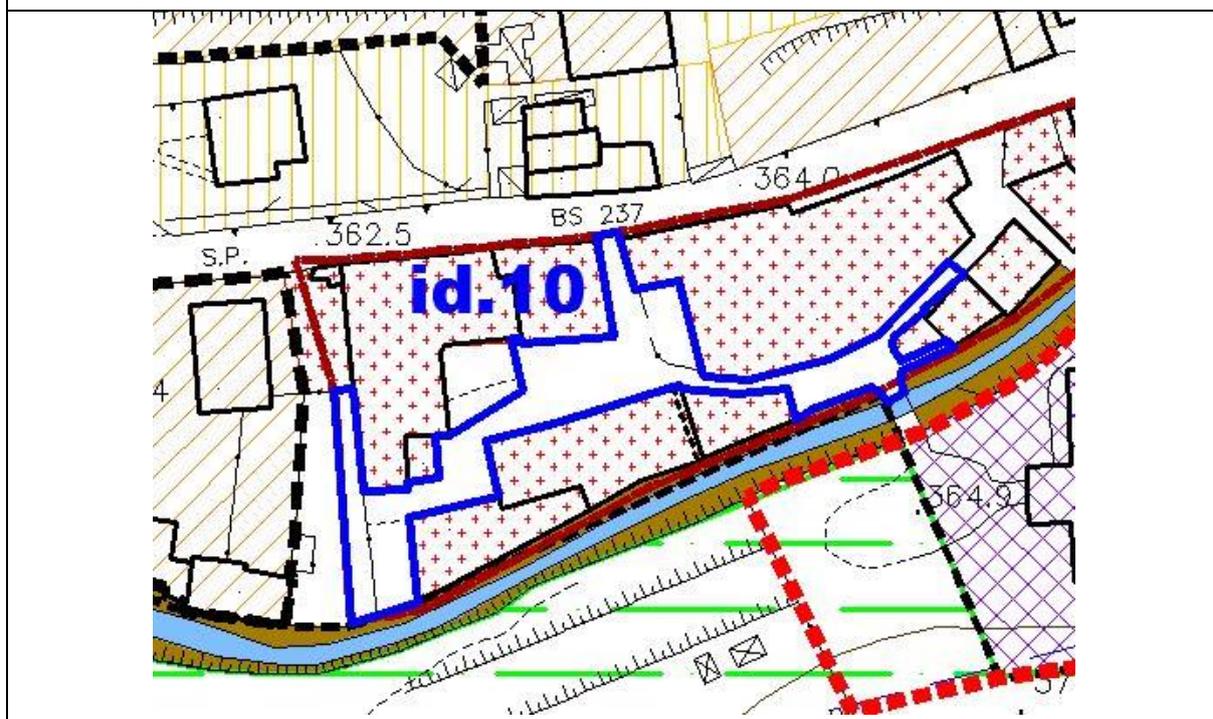
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



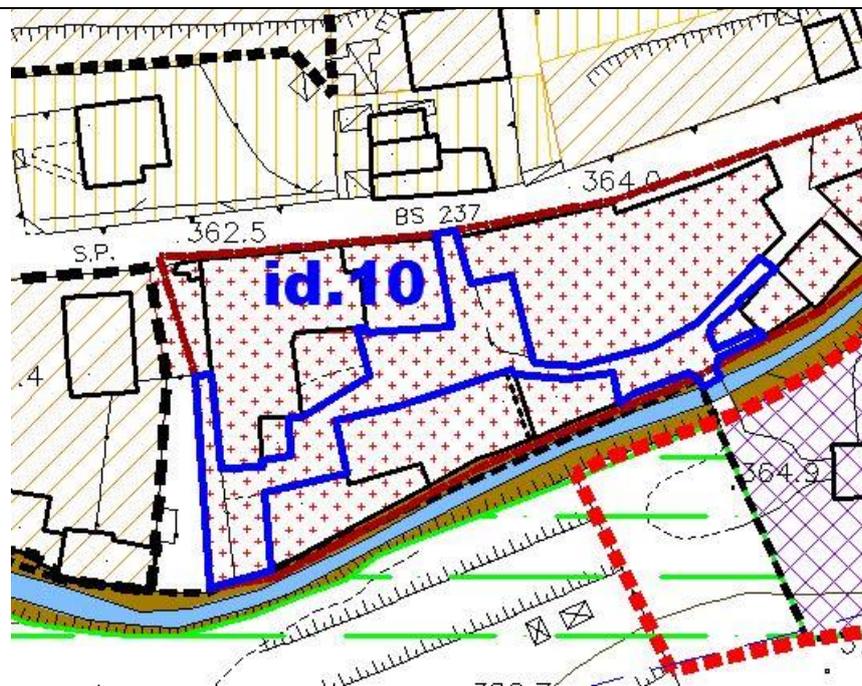
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Ambiti o immobili destinati a servizio
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	Viabilità esistente
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m.
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- <i>urbanizzato</i>
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>10-Viabilità privata a servizio degli ambiti del centro storico</b>
<b>Località /via :</b>	via Trento
<b>Superficie:</b>	915 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai comparti residenziali del centro storico
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



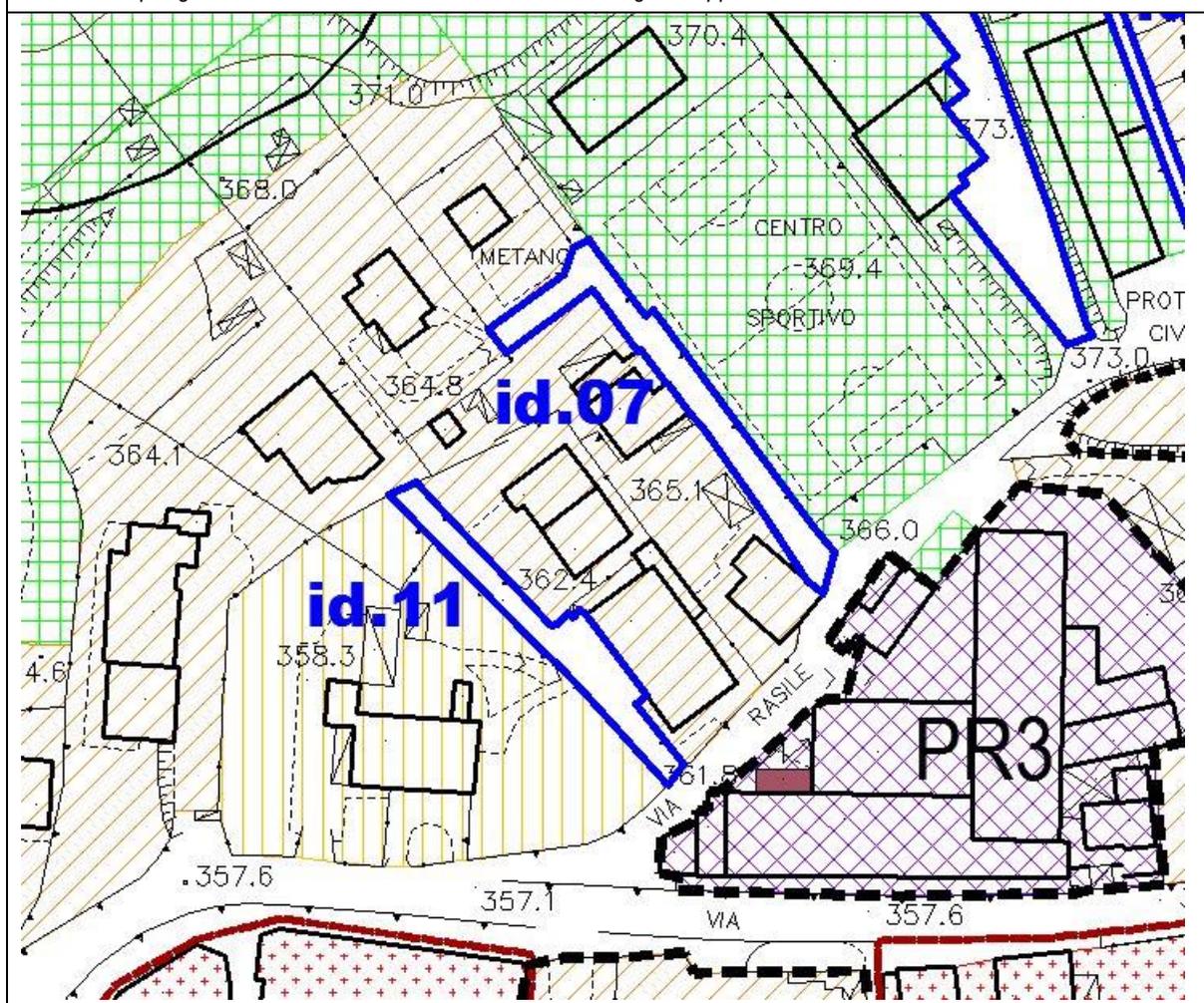
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



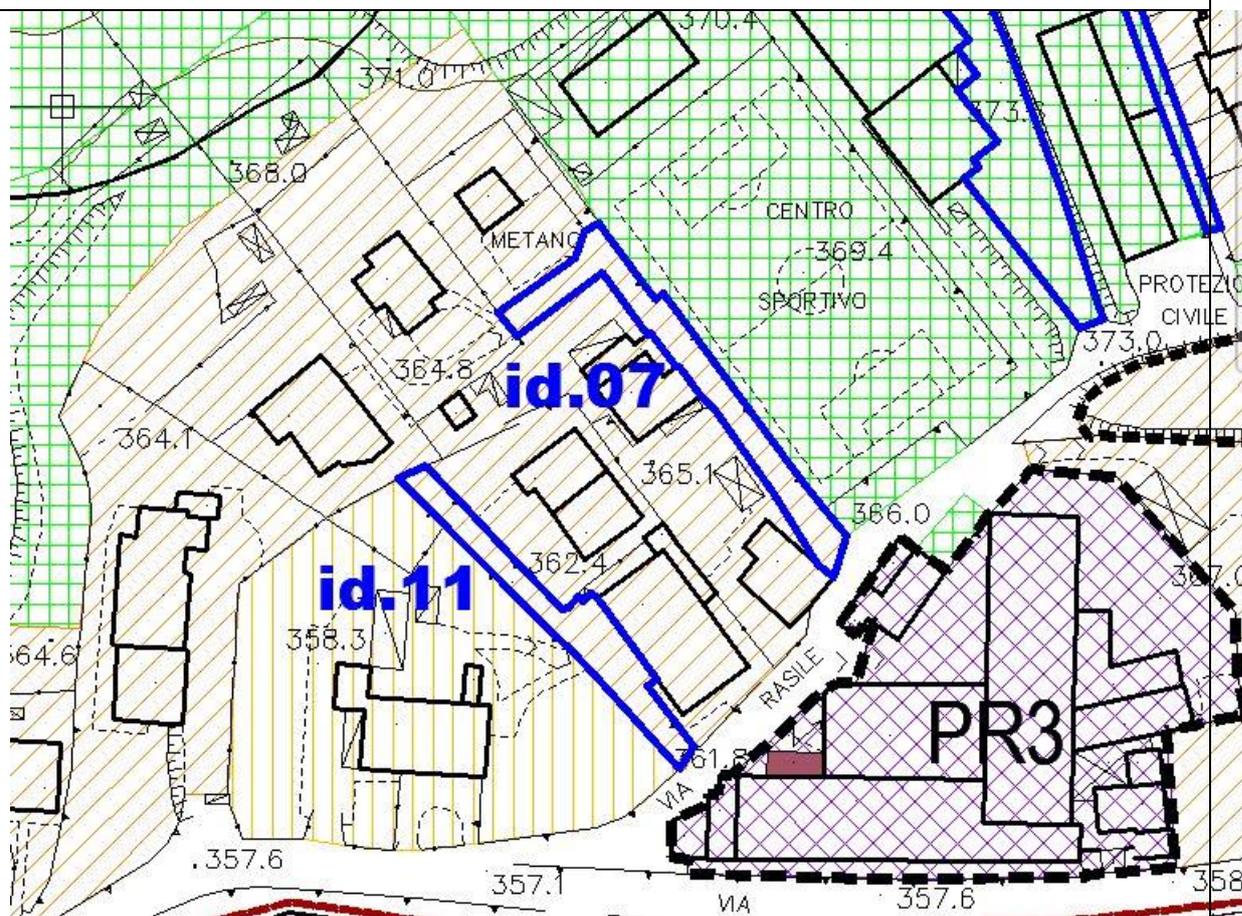
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Viabilità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Centri storici e nuclei d'antica formazione
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	Viabilità esistente
<b>Vincoli intercettati</b>	-Fascia di rispetto dei corsi d'acqua di 150 m. -Vincoli di polizia idraulica-Reticolo principale
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- <i>centri e nuclei storici</i>
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica alta (4)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>11-Area stradale privata a servizio degli ambiti residenziali</b>
<b>Località /via :</b>	via Rasile
<b>Superficie:</b>	328 mq
<b>Usò del suolo</b>	Area stradale
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali come da Convenzione da Piano Attuativo.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



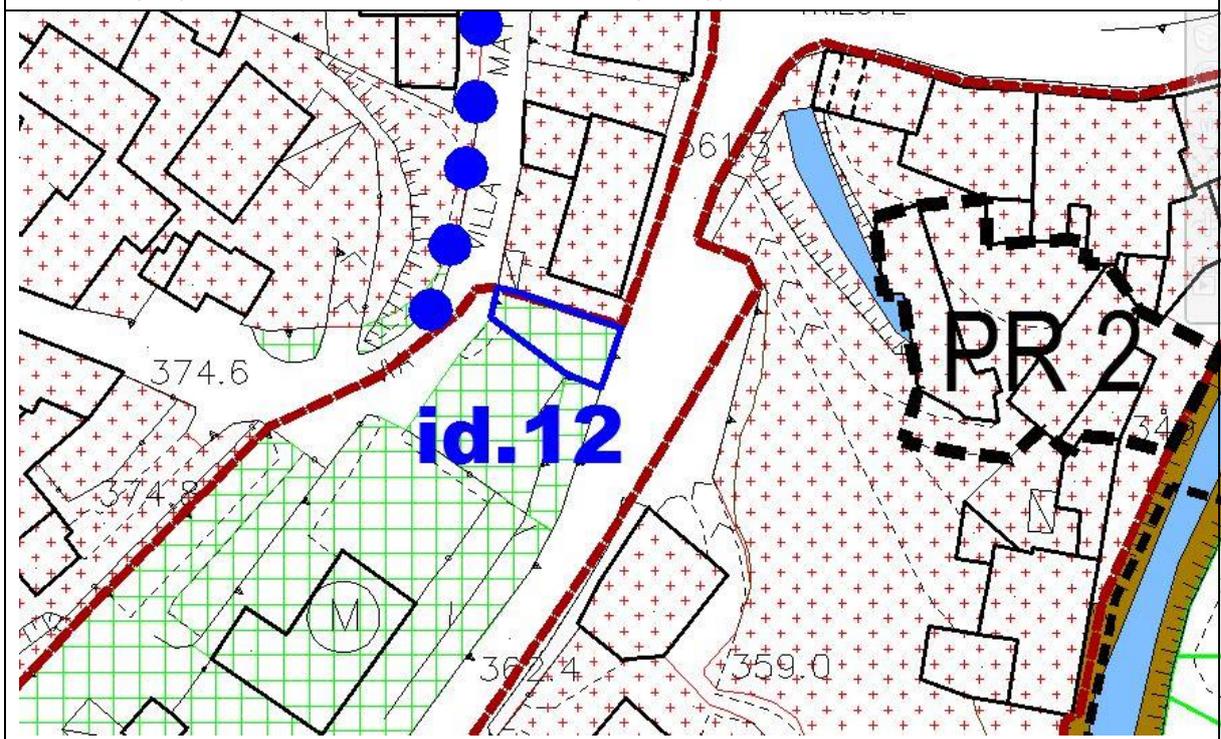
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



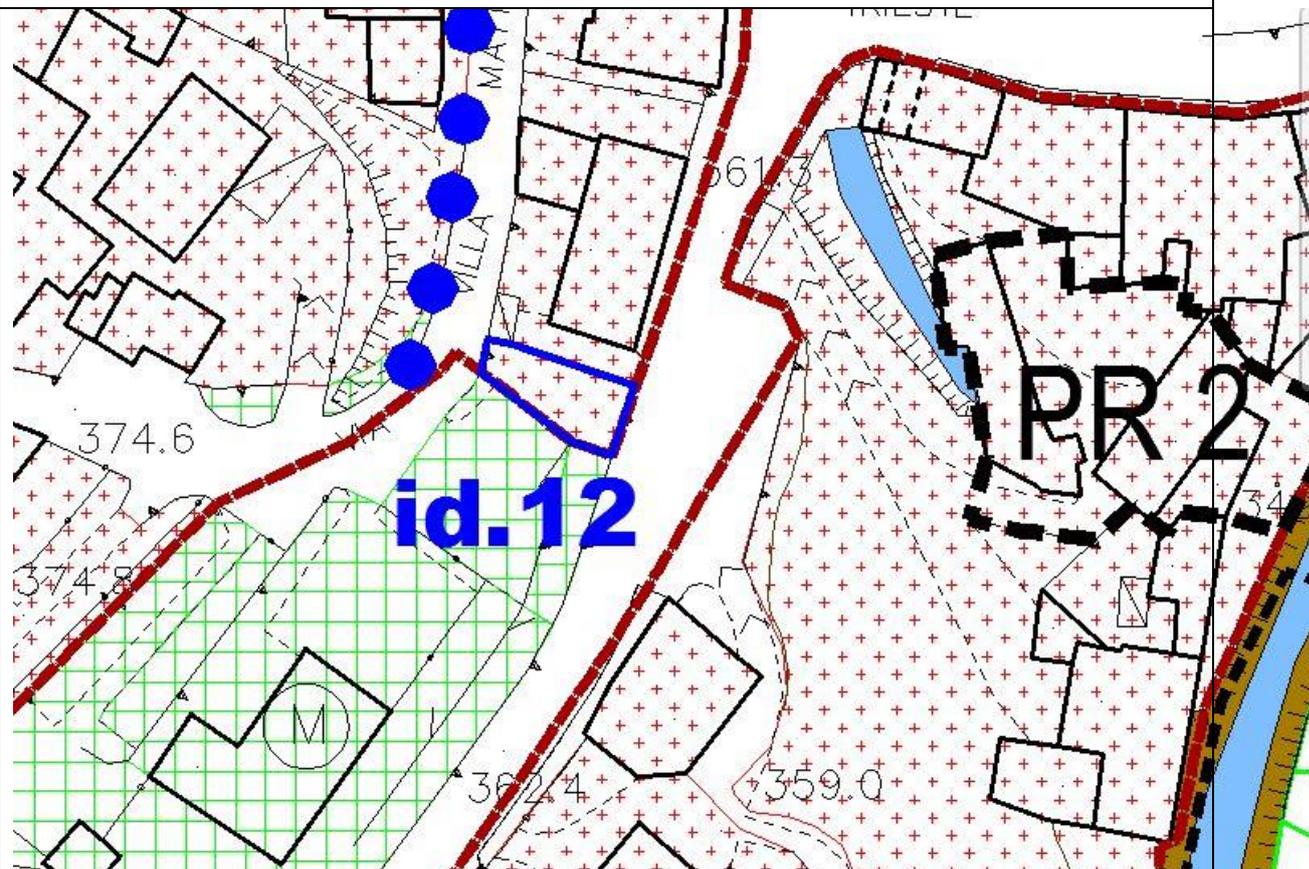
Ambito del Piano delle Regole Vigente	Viabilità
Ambito del Piano dei Servizi Vigente	-
Ambito del Piano delle Regole Variato	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
Ambito del Piano dei Servizi Variato	-
Vincoli intercettati	-.
Componenti paesistiche intercettate	- urbanizzato
Classi sensibilità paesistica	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
Dotazione sottoservizi	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>12- Coerenza del perimetro dei nuclei d'antica formazione</b>
<b>Località /via :</b>	via Villa Mattina
<b>Superficie:</b>	102 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area urbanizzata
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per rettificare una porzione di perimetro del nucleo d'antica formazione, poiché l'area è di pertinenza degli edifici residenziali del centro storico.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	no

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



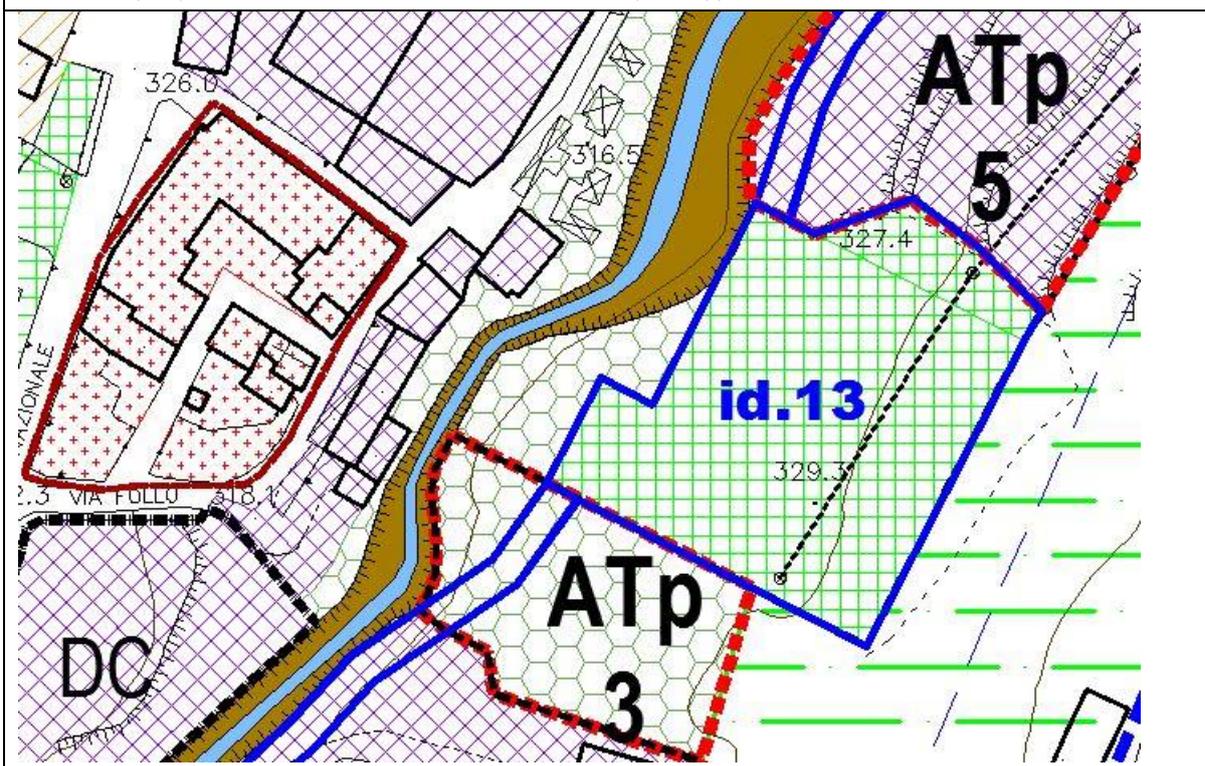
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



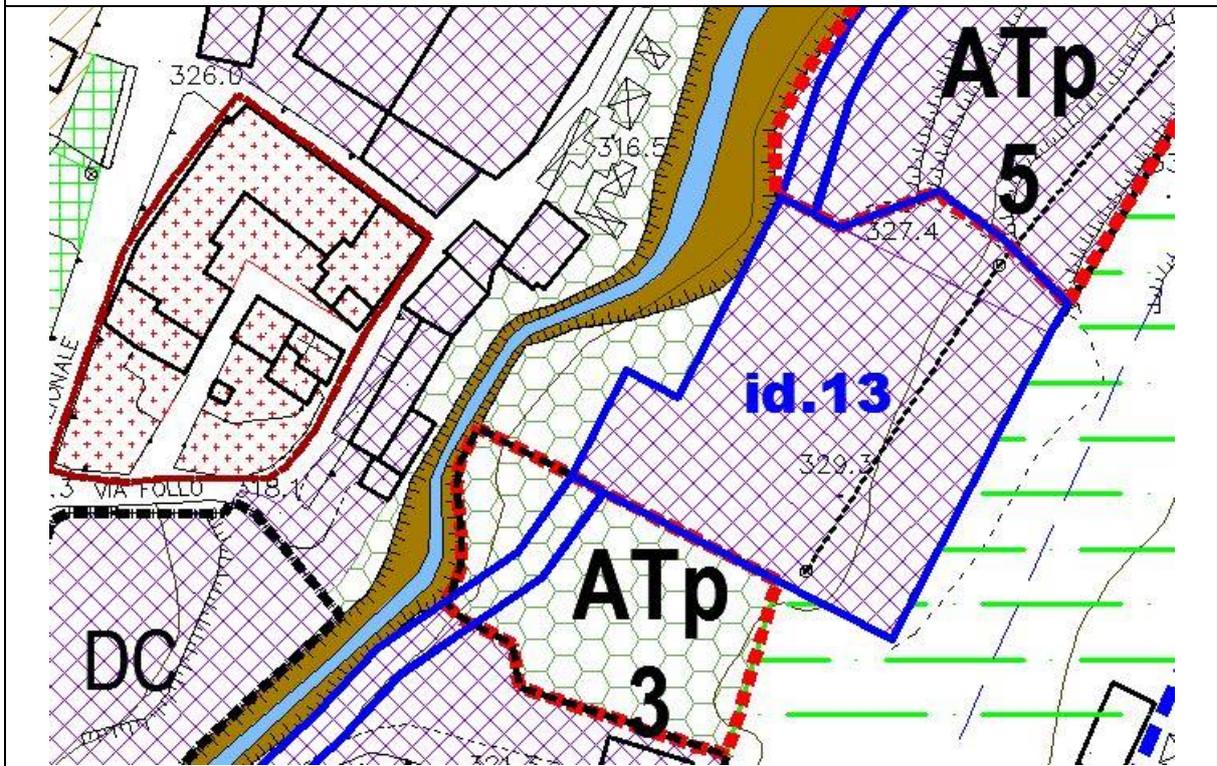
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Ambiti o immobili destinati a servizio
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	Sistema dei servizi esistenti – Sistema del verde
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Nuclei d'antica formazione
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Perimetrazione dei Centri storici e nuclei d'antica formazione -Aree tutelate per legge D.lgs.42/2004 -150 m rispetto dei corsi d'acqua
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- centri e nuclei storici - aree a standard realizzate
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>13- Cambio di destinazione da ambito destinato a servizio ad ambito produttivo</b>
<b>Località /via :</b>	via Nazionale
<b>Superficie:</b>	3.624 mq
<b>Uso del suolo</b>	Area non urbanizzata
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per la rettifica dell'ambito di cessione a standard dell'ambito di trasformazione ATP05 in destinazione produttiva coerentemente con le previsioni limitrofe.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	NO

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



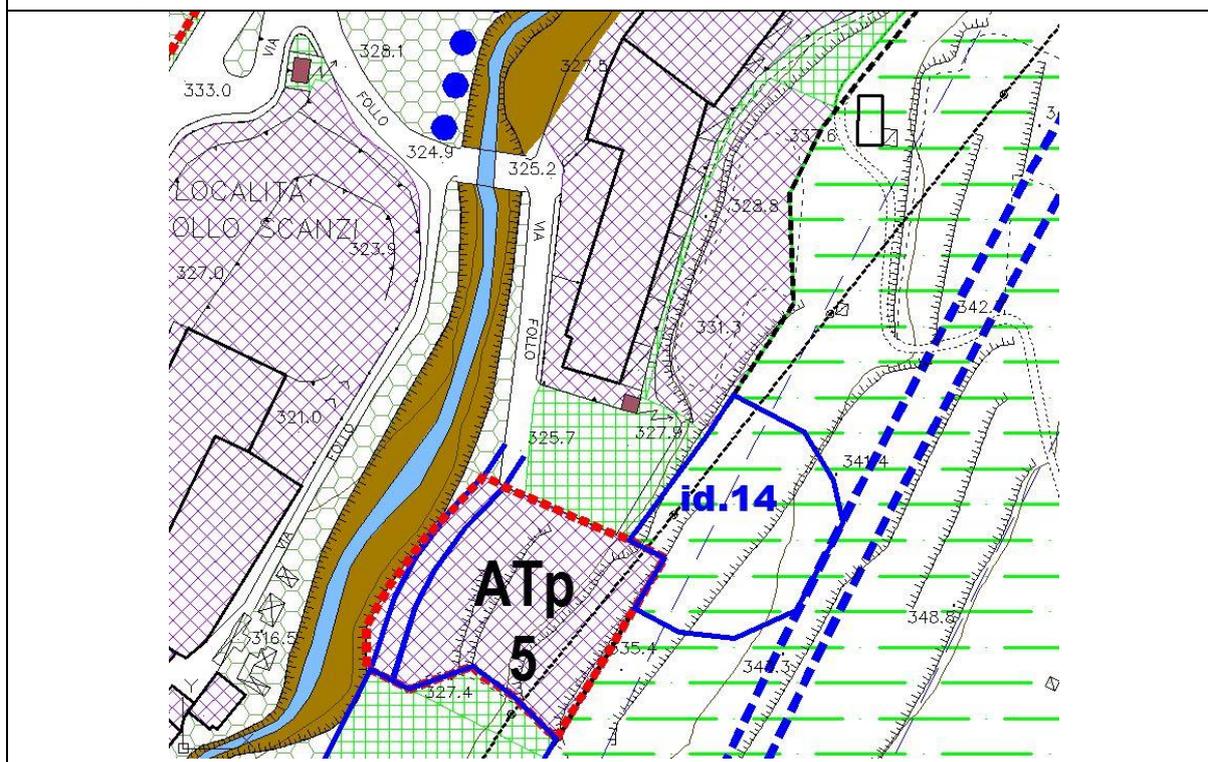
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



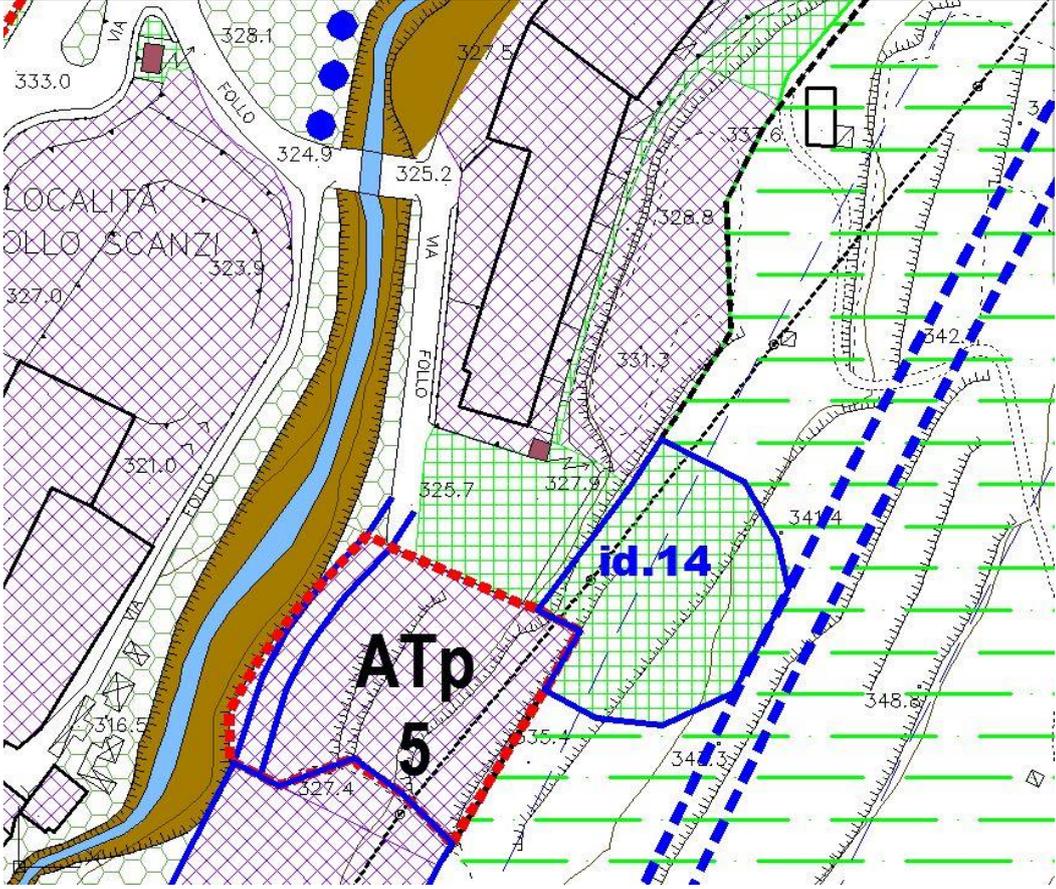
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Ambiti o immobili destinati a servizio
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	Sistema dei servizi di progetto- Sistema degli impianti tecnologici
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Ambiti a prevalente specializzazione produttiva
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Aree tutelate per legge D.lgs.42/2004 -150 m rispetto dei corsi d'acqua
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- prati e pascoli -aree standard impegnate dal PRG vigenti
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica bassa (2)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>14- Nuovo ambito a servizio pubblico :isola ecologica</b>
<b>Località /via :</b>	via Follo
<b>Superficie:</b>	2.360 mq
<b>Uso del suolo</b>	Aree Agricole
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per la possibilità di realizzare un'isola ecologica a servizio del territorio comunale per un corretto smaltimento dei rifiuti.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	SI

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



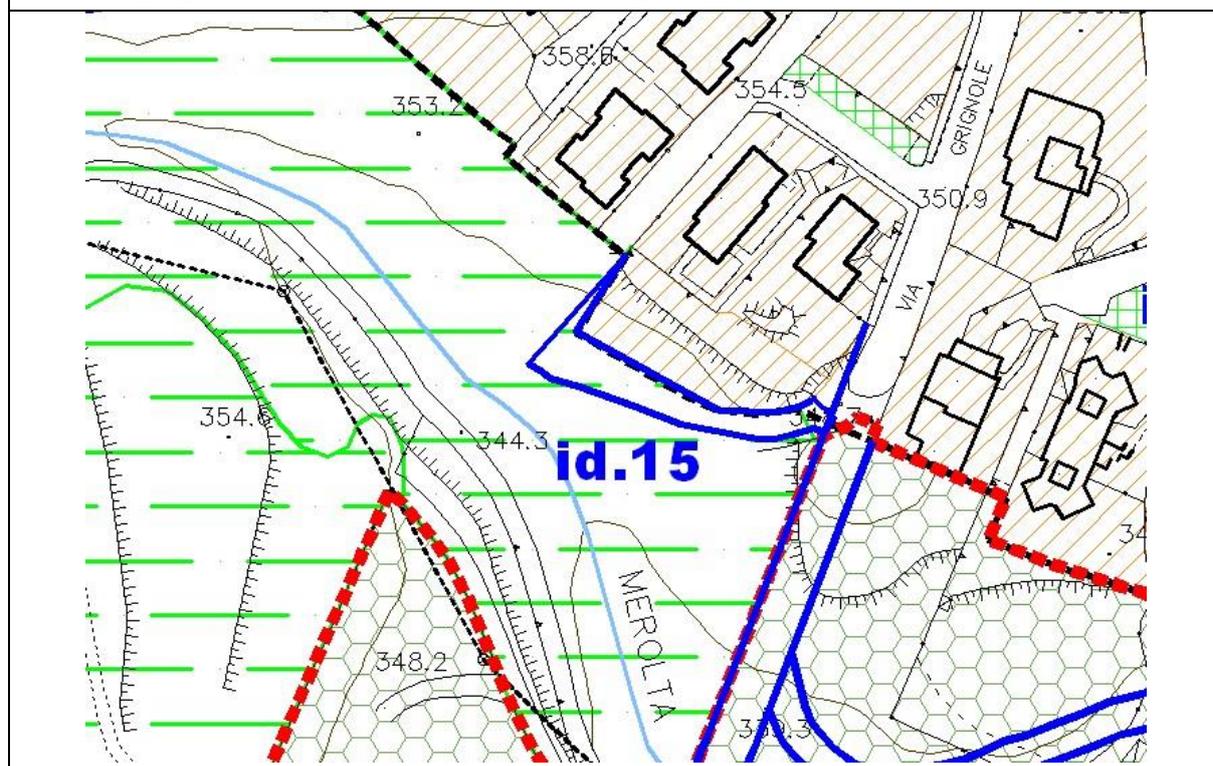
Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



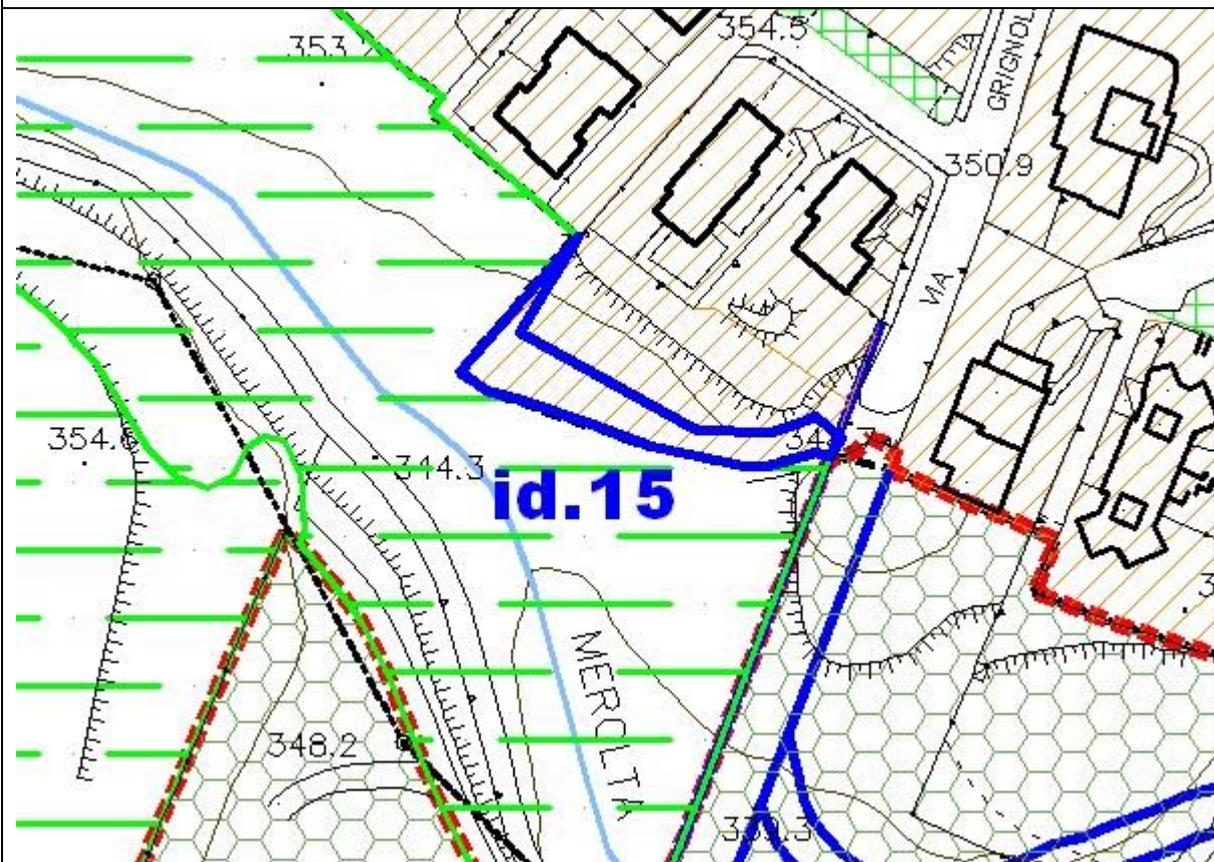
<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Aree della produzione agricola
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Ambiti o immobili destinati a servizio
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	Sistema degli impianti tecnologici- Isola ecologica
<b>Vincoli intercettati</b>	-Aree tutelate per legge D.lgs.42/2004 -150 m rispetto dei corsi d'acqua
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- - prati e pascoli - terrazzamenti con muri a secco e gradonature - Variante non finanziata (tracciato ipotetico, corridoio di salvaguardia)
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica media (3)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

<b>ID n°</b>	<b>15- Coerenza di un'area a viabilità a servizio dell'ambito residenziale</b>
<b>Località /via :</b>	via Grignole
<b>Superficie:</b>	330 mq
<b>Uso del suolo</b>	Aree Agricole
<b>Motivazione della Variante</b>	La variante in oggetto è stata inserita per coerenza lo stato di fatto dell'area adibita a viabilità privata d'accesso ai lotti residenziali.
<b>Localizzazione Variante all'esterno del Tessuto urbano Consolidato</b>	SI

*Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT vigente approvato con D.C.C. n. 3 del 30 Marzo 2013*



Individuazione della Variante su Classificazione degli ambiti del tessuto urbano consolidato con modalità condizionate d'intervento per gli ambiti di recente formazione- Tavola PGT VARIATA



<b>Ambito del Piano delle Regole Vigente</b>	Aree della produzione agricola
<b>Ambito del Piano dei Servizi Vigente</b>	-
<b>Ambito del Piano delle Regole Variato</b>	Tessuto urbano consolidato residenziale media densità
<b>Ambito del Piano dei Servizi Variato</b>	-
<b>Vincoli intercettati</b>	-Aree boscate D.lgs.42/2004
<b>Componenti paesistiche intercettate</b>	- prati e pascoli
<b>Classi sensibilità paesistica</b>	Classi di sensibilità paesistica media (3)
<b>Dotazione sottoservizi</b>	L'area in oggetto è servita sia dalla rete dei sotto servizi che da quella della rete elettrica, poiché nei pressi di un ambito già urbanizzato

## 6. Le rettifiche alle Norme tecniche d'attuazione del Piano delle Regole

Le principali modifiche apportate all'allegato "PR 1A var Norme di governo del territorio e del paesaggio" possono essere riassunte secondo le seguenti specifiche:

- Introduzione di soglie di attuazione delle trasformazioni territoriali attraverso PCC-Permesso di Costruire Convenzionato al fine di garantire un controllo sulle dotazioni .
- Introdotte specifiche rispetto alla definizione di indici e parametri utilizzati nell'apparato normativo (es.altezza sup. drenante, tettoie limite di esclusione della SLP per logge e portici)
- Aggiornamento e coerenza delle NTA del PGT con il recente Regolamento Edilizio Comunale.
- Eliminati refusi relativamente agli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio
- Integrati e meglio specificati i livelli d'intervento per gli edifici ricadenti entro i Nuclei di Antica Formazione (NAF).
- Introdotta specifica normativa per ambiti puntuali soggetti a norme speciali.
- Disciplinato il trasferimento dei diritti edificatori entro il Tessuto Urbano Consolidato TUC
- Una coerenza dell'azzone allo stato dei luoghi e alle reali proprietà derivanti dall'attuazione dei Piani Attuativi
- **Le rettifiche alla Normativa non comportano effetti negativi e non generano criticità a livello ambientale.**

## 5.2. Le Varianti al Piano dei Servizi

La Variante introduce lievi modifiche al Piano dei servizi, principalmente a livello cartografico, riconfermando quindi i contenuti ricognitivi e programmatori del progetto del Piano dei servizi descritto all'interno della "Relazione e quadro economico per l'adeguamento e il potenziamento dei servizi" del PGT vigente.

Rimangono invariate le analisi condotte per il sistema di infrastrutturazione del sottosuolo ossia gli elaborati grafici:

- *PS\_2.1 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo (rete dell'acquedotto)*
- *PS\_2.2 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo (rete delle fognature)*
- *PS\_2.3 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo (rete elettrica)*
- *PS\_2.4 Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo (rete del gas)*

Si elencheranno di seguito le varianti apportate con la conseguente modifica di:

- 1) alcuni paragrafi dell'elaborato PS\_1A.
- 2) degli elaborati grafici "PS\_01 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti", "PS.3.1 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto- scala 1:2.000", "PS.3.2 Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto- scala 1:5.000"

- 3) di alcune schede dei servizi esistenti all'interno dell'allegato PS\_2° "Schede ricognitive dei servizi esistenti".

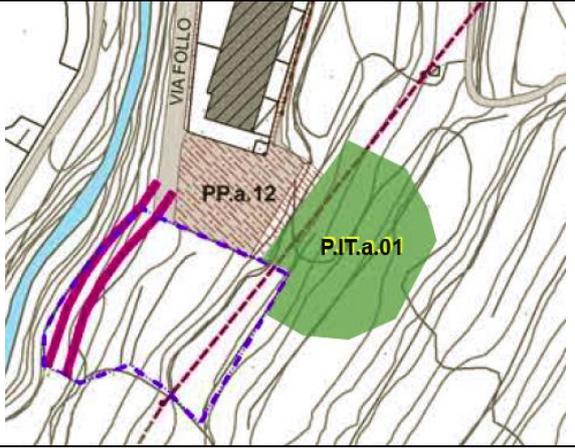
<b>VARIANTE N°ID_2, ID_03</b>	Coerenza dell'azzonamento allo stato dei luoghi per le reali proprietà derivanti dall'attuazione dei Piani attuativi ( parcheggi residenziali con sigla PP_a_03 e dell'area a verde Ve_b_06)
<b>VARIANTE N°ID_5</b>	Parcheggio residenziale PP_a_10
<b>VARIANTE N°ID_8, ID_9</b>	Corenziamento ad ambito destinato a servizio della viabilità adiacente al campo sportivo, al cimitero e al magazzino comunale
<b>VARIANTE N° ID_12</b>	Coerenza del servizio a verde Ve_b_04 che ricade all'interno dei NAFa
<b>VARIANTE N°ID_15</b>	Variante con conseguente ricollocazione di area destinata dal PGT vigente a servizi e che attualmente non risultano più idonee ad uso pubblico.

**Si specifica che la Variante al Piano delle Regole e dei Servizi in oggetto:**

- 1) non introduce nuovi ambiti di trasformazione, né aree edificabili se non la ricollocazione dell'area a servizi,
- 2) riconferma le previsioni del PGT vigente ;
- 3) non aumenta quindi il peso insediativo;
- 4) non varia la stima del dimensionamento di piano.

Si riportano i paragrafi della relazione PS\_1A con le relative modifiche da Variante.

### 6.1. La ricollocazione del servizio "isola ecologica"

<b>Identificativo:</b>	<b>P.IT.a.01</b>
<b>Categoria:</b>	Sistema impianti tecnologici (IT)
<b>Tipologia servizio:</b>	a) servizi tecnologici R
	<p>Nuova isola ecologica Si prevede la ricollocazione della nuova isola ecologica più consona a soddisfare le richieste di una popolazione in crescita.</p>

Per quanto riguarda il dimensionamento dei servizi esistenti e di progetto le modifiche apportate dalla Variante a livello quantitativo ( variazione di circa 300 mq di aree a servizio su un totale di 122.646,50 mq- 0,24% ) non influisce sul bilancio complessivo del fabbisogno comunale, in quanto può ritenersi trascurabile, e non incide sul calcolo degli standard per abitante (parametro mq/ab) ai sensi della Lr.12/05.

## **6.Elaborati di Variante**

La Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi sarà costituita dai seguenti elaborati (*l'elenco elaborati sotto riportato è indicativo ai fini della Verifica di Assoggettabilità e potrà subire modifiche in corso di redazione del progetto essendo una fase pre adozione*):

## Comune di CAINO

### 1^ VARIANTE PGT al Piano dei Servizi e Piano delle Regole

TABELLA DI CONFRONTO ELENCO ELABORATI VIGENTI E VARIATI

ELENCO ELABORATI PGT VIGENTE (APPROVATO CON DCC N.08 DEL 30/03/2010)

ELENCO ELABORATI MODIFICATI A SEGUITO DELLA 1 VARIANTE al Piano dei Servizi e Piano delle Regole

PIANO DEI SERVIZI	PIANO DEI SERVIZI
<i>Allegati</i>	<i>Allegati</i>
<b>PS_1A</b> Relazione e quadro economico per l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi	<b>PS_1A var</b> Estratto da Relazione e quadro economico per l'adeguamento ed il potenziamento dei servizi (VIGENTE / VARIATA)
<b>PS_2A</b> Schede ricognitive dei servizi esistenti	<b>PS_2A var</b> Schede ricognitive dei servizi esistenti (VIGENTI / VARIATE)
<b>PS_3A</b> Analisi indicatori	<b>PS_3A</b> Analisi indicatori (INVARIATO)
<i>Tavole Grafiche</i>	<i>Tavole Grafiche</i>
<b>PS_1</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti	<b>PS_1 var</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti (VARIATA)
<b>PS_2.1</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete dell'acquedotto	<b>PS_2.1</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete dell'acquedotto (INVARIATO)
<b>PS_2.2</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete della fognatura	<b>PS_2.2</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete della fognatura (INVARIATO)
<b>PS_2.3</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete elettrica	<b>PS_2.3</b> Stato di fatto dei servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo rete elettrica (INVARIATO)
<b>PS_3.1</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto	<b>PS_3.1 var</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (VARIATA)
<b>PS_3.2</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto	<b>PS_3.2 var</b> Ricognizione con individuazione cartografica dei servizi esistenti e di progetto (VARIATA)

PIANO DELLE REGOLE	PIANO DELLE REGOLE
<u>Allegati</u>	<u>Allegati</u>
<b>PR_1A</b> Norme di governo del territorio e del paesaggio	<b>PR_1A var</b> Norme di governo del territorio e del paesaggio (VARIATA)
<b>PR_2A:</b> Schede di analisi e d'intervento per ogni singolo edificio dei nuclei di antica formazione	<b>PR_2A var:</b> Schede di analisi e d'intervento per ogni singolo edificio dei nuclei di antica formazione (VARIATA)
<u>Tavole Grafiche</u>	<u>Tavole Grafiche</u>
<b>PR_1.1</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale	<b>PR_1.1 var</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale (VARIATA)
<b>PR_1.2</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale	<b>PR_1.2 var</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale (VARIATA)
<b>PR_1.3</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale	<b>PR_1.3 var</b> Classificazione generale degli ambiti del territorio Comunale (VARIATA)
ANALISI DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO ISOLATO	ANALISI DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E DEL PATRIMONIO EDILIZIO STORICO ISOLATO
<b>PR_2.1</b> Classificazione ed identificazione del codice ecografico dei nuclei di antica formazione	<b>PR_2.1</b> Classificazione ed identificazione del codice ecografico dei nuclei di antica formazione (INVARIATO)
<b>PR_2.2</b> Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli edifici con individuazione delle unità minime di intervento e delle strategie per i piani attuativi	<b>PR_2.2</b> Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli edifici con individuazione delle unità minime di intervento e delle strategie per i piani attuativi (INVARIATO)
<b>PR_2.3</b> Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi pubblici	<b>PR_2.3</b> Progetto: restituzione sintetica degli interventi previsti per gli spazi pubblici (INVARIATO)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
	<i>Verifica di assoggettabilità</i>
<b><u>Allegati</u></b>	<b><u>Allegati</u></b>
<b>VAS_1A</b> Rapporto Ambientale	<b>VAS RP</b> Rapporto Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità alla VAS. (NUOVO)
<b>VAS_2A:</b> Sintesi non tecnica	<b>VIC</b> Studio per la valutazione di incidenza ambientale per richiesta di esclusione da procedura di V.I.C. (NUOVO)

**Legenda**<sup>2</sup> (INVARIATO)<sup>3</sup> (STRALCIATO)<sup>4</sup> **\_var** (VARIATO)<sup>2</sup> Gli elaborati evidenziati in grigio nell'elenco elaborati di Variante che riportano la specifica (INVARIATO) sono quelli rimasti invariati rispetto al PGT approvato con DCC n°26 del 20/07/2009<sup>3</sup> Gli elaborati evidenziati in grigio nell'elenco elaborati di Variante che riportano la specifica (STRALCIATO) sono quelli stralciati dalla Variante.<sup>4</sup> Gli elaborati evidenziati in grigio nell'elenco elaborati di Variante che riportano la specifica **\_var** (VARIATO) sono quelli che contengono modifiche introdotte dalla Variante.

## 7. QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

Il quadro riassuntivo degli strumenti di pianificazione sovraordinata e locale (PGT e analisi paesistiche allegate ad esso) fornisce un inquadramento del territorio e delle sue specificità nonché individua le dinamiche, urbane in atto nel contesto d'inserimento del progetto con particolare attenzione ai sistemi insediativi, ambientale e infrastrutturale e le componenti che le proposte di variante intercettano, al fine di valutarne la coerenza.

**Considerato che le proposte di Variante interessano ambiti già urbanizzati o ricadono all'interno dei NAF, esse hanno un'influenza esclusivamente locale e non interferiscono con il sistema ambientale e paesistico sovra locale poiché non vanno ad alterare o a variare l'assetto morfologico dei luoghi.**

**Le variazioni introdotte non determinano influenze sostanziali per gli strumenti pianificatori a carattere sovraordinato.**

**Le variazioni puntuali nelle Norme Tecniche di Attuazione costituiscono quadro di riferimento per le successive fasi di pianificazione attuativa e progettuale.**

## 8. IL QUADRO CONOSCITIVO DEL TERRITORIO COMUNALE E LE POSSIBILI INTERFERENZE O CRITICITÀ

Come già illustrato nelle schede descrittive degli ambiti oggetto di Variante, si è ricognito con maggior dettaglio a livello locale le possibili interferenze e criticità delle aree oggetto di variante con il sistema ambientale.

Come si evince dalle tabelle precedenti, le Varianti essendo mere coerenze di tipologie di servizio, rettifiche cartografiche e aggiornamento dello stato di fatto, esse non generano eventuali rischi di compromissione del sistema ambientale, poiché interessano zone all'interno degli ambiti urbanizzati o del Nucleo d'Antica formazione e non prevedono cambi di destinazione d'uso che possano creare criticità.

L'azione della variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi proposta dall'Amministrazione Comunale di CAINO, al fine dell'analisi di sostenibilità ambientale dell'intero Piano propria della VAS, è indubbiamente quindi di introdurre alcuni elementi di rettifica (anche a livello normativa) sistematizzando comunque uno strumento già avviato, senza però modificare gli obiettivi perseguiti dallo stesso.

**Di conseguenza le aree di Variante non intercettano altre previsioni da Documento di Piano, né sono in contrasto con gli obiettivi strategici del PGT.**

Appare quindi significativo nella Parte III **“DEFINIZIONE DELL'AMBITO D'INFLUENZA DELLA “VARIANTE AL PGT”** effettuare alcune considerazioni su temi che comunque vengono toccati dalla modifica di alcuni assetti proposti nella Variante, in modo tale da analizzare/verificare se le modifiche introdotte non vadano in qualche modo a modificare le considerazioni di compatibilità ambientale già verificate nel processo di Valutazione Ambientale Strategica già condotto per il PGT.

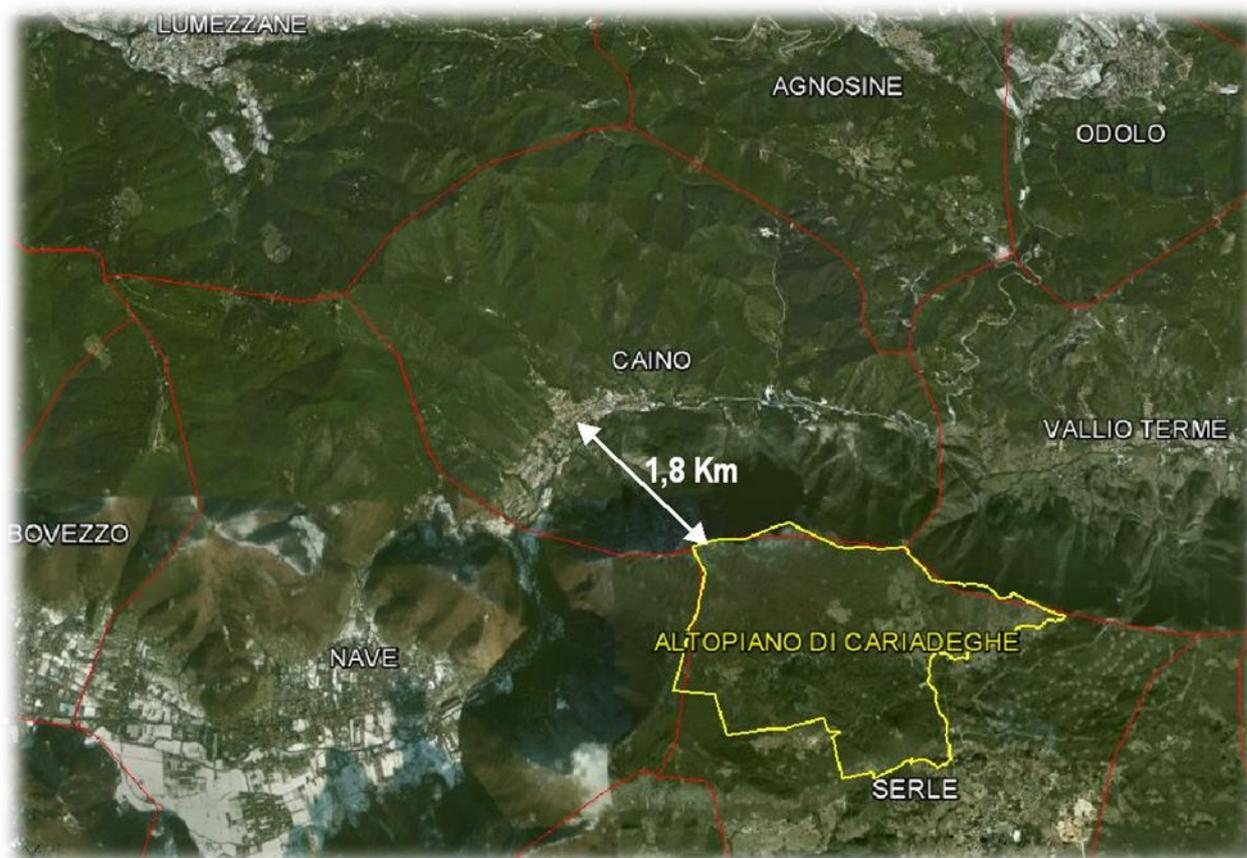
## 9.Studio per la valutazione di incidenza ambientale per richiesta di esclusione da procedura di V.I.C.

Il Territorio di Caino non vede la presenza di SC-ZSC e ZPS, ma risulta confinante con il comune di SERLE nel quale è presente 1 SIC, rispettivamente:

SIC pSIC ZPS	CODICE SITO	NOME SITO	ENTE GESTORE SITO	AREA PROTETTA	COMUNI INTERESSATI	PROV.
SIC	IT2070018	ALTOPIANO DI CARIADEGHE	ENTE GESTORE AREA PROTETTA	MONUMENTO NATURALE ALTOPIANO DI CARIADEGHE	SERLE	BS

### 9.1.LOCALIZZAZIONE AREA RETE NATURA 2000 - i SIC MONUMENTO NATURALE ALTOPIANO DI CARIADEGHE

L'immagine sotto riportata mostra la localizzazione del Sito SIC oggetto di analisi il quale ricade nel comune di Serle (Bs). La cartografia evidenzia come la distanza dal sito dal TUC Tessuto Urano Consolidato di Caino (il quale racchiude le principali varianti ) siano posizionati ad una distanza di circa 1,8 Km, e ad una quota di oltre 800 mt più bassa ( vedi immagine 3). Tale distanza da una prima analisi di screening, garantisce la non interferenza della Variante del Piano delle Regole e Piano dei Servizi del PGT di Caino con i SIC MONUMENTO NATURALE ALTOPIANO DI CARIADEGHE (IT2070018)



(immagine 01)



immagine 02)

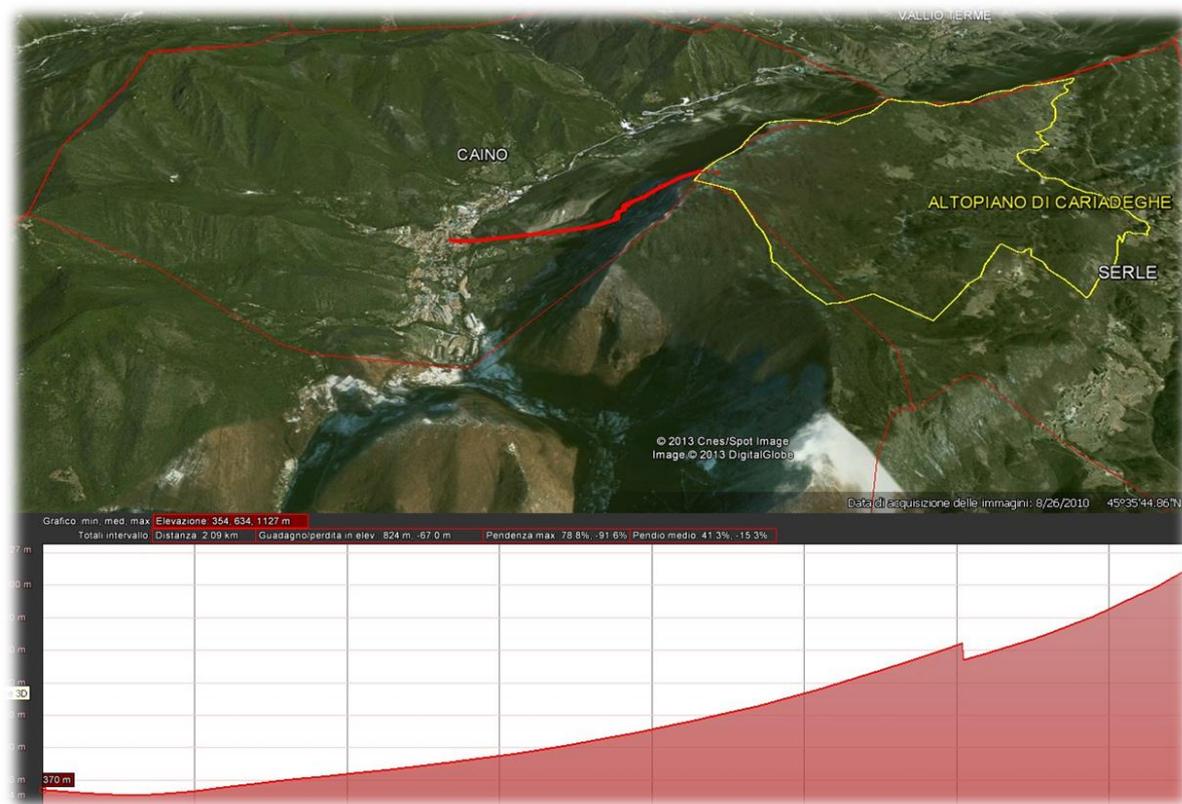


immagine 03)

Come illustrato nello specifico allegato VIC al quale si rimanda per maggiore specificità si può affermare anche in considerazione dell'esame delle varianti introdotte dal PGT che **nessuno degli interventi previsti a CAINO modifica la condizione di naturalità presente all'interno dei siti di NATURA 2000 oggetto di analisi, con conseguente esclusione dalla valutazione d'incidenza**

## **PARTE III**

*A seguito dell'analisi sul quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente riportata nella Parte II, la terza parte del Rapporto Preliminare è destinata alla valutazione dell'ambito di influenza della Variante.*

*Inoltre, sono analizzate le condizioni di fattibilità, in termini di sostenibilità,*

## 10. DEFINIZIONE DELL'AMBITO D'INFLUENZA DELLA "VARIANTE AL PGT" E PORTATA DELLE INFORMAZIONI

Per inquadrare sinteticamente l'ambito d'influenza del Progetto, è importante stabilire quali possano essere gli effetti significativi sull'ambiente (per macroaree) ed individuarne la portata geografica di influo.

Nel presente capitolo, si procede ad effettuare uno screening delle proposte di variante in oggetto che verranno presentate in sede di Prima Conferenza di Verifica. analizzandole per macro-gruppi (tipologie) e valutandole sotto il profilo dell'ambito di influenza.

Nel caso specifico relativo alla "Variante al PGT" si sono individuate le macro-aree ambientali che possono essere interessate dal Progetto, e per ognuna di queste, si è considerato l'ambito d'influenza suddiviso in Locale, Comunale, Sovracomunale, Regionale e Comunitario tra cui:

- **Aria** –non si prevede un aumento delle emissioni in atmosfera, (rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente)
- **Acqua** – non è previsto un aumento del consumo idrico (rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente)
- **Suolo** – Gli interventi si inseriscono in un contesto territoriale già infrastrutturato ed antropizzato, e non generando consumo di suolo (ad esclusione della ricollocazione del isola ecologica per mq 2.630) non aumentano il peso insediativo quindi in linea con quanto già riportato dal PGT vigente.
- **Biodiversità, flora e fauna** – non previsto nessun intervento sul sistema paesaggistico ed ambientale; (rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente)
- **Rifiuti** – incremento seppur minimo delle quote di nuovi rifiuti;
- **Mobilità** – non previsto nessun aumento di traffico rispetto a quanto previsto dal PGT vigente
- **Energia** – non previsto alcun aumento consumo energetico; (rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente)
- **Paesaggio e patrimonio culturale** – non previsto nessun intervento sul sistema paesaggistico ed ambientale; (rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente)
- **Salute umana** – non sono previsti insediamenti che influenzino lo stato della salute umana
- **Struttura e forma urbana**- limitata modifica del perimetro sensibile per la ricollocazione della previsione dell'isola ecologica .

## 11. SINTESI DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

Di seguito si presenta una tabella che evidenzia come siano stati presi in considerazione i diversi criteri dell'Allegato II della Direttiva CE 42/2001 per l'identificazione dei possibili effetti significativi dei piani o dei programmi, .

<b>Verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale con riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi</b>		
<i>Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</i>		
<b>1</b>	in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;	Il Progetto di Variante non è riferimento per altri progetti ed altre attività . Essenzialmente la natura del progetto è la coerenza e rettifica cartografica dello stato di fatto.
<b>2</b>	in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;	Il Progetto costituisce Variante al vigente strumento urbanistico vigente e si inserisce senza interferenza con gli atti della Pianificazione sovraordinata
<b>3</b>	la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;	Gli ambiti di Variante risultano pertinenti per l'integrazione delle considerazioni ambientali poiché non coinvolgono componenti del sistema paesistico e ambientale e la variante riconferma i provvedimenti tecnici necessari al massimo contenimento dei consumi di risorse ambientali e i provvedimenti tecnici per la massima riduzione della generazione di inquinanti.
<b>4</b>	problemi ambientali relativi al P/P;	Effetti ambientali attesi /compensazioni con soluzioni adottate nel Progetto: - aumento di traffico di autoveicoli nullo con basse incedenze in termini di inquinamento atmosferico poiché non si prevedono nuovi ambiti di trasformazione, né verrà modificato il peso insediativo. - impatto nullo di emissioni in atmosfera; - limitato consumo di suolo - nessuna interferenza nelle risorse idriche; - incremento della produzione di rifiuti nullo.
<b>5</b>	la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	Il Progetto non ha rilevanze particolari per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, ma promuove la tutela del sistema ambientale.
<i>Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</i>		
<b>6</b>	probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;	- I consumi idrici ed energetici, le emissioni in atmosfera saranno nulli rispetto a quanto già previsto nel PGT Vigente

7	carattere cumulativo degli effetti;	Non sono previsti effetti cumulativi nel tempo , in quanto non sono previste emissioni ne dirette ne indirette
8	natura transfrontaliera degli effetti;	Non vi sono effetti attesi di natura transfrontaliera
9	rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Non sono previsti rischi per la salute umana o per l'ambiente
10	entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);	Locale
11	valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	Le aree di Variante ricadono quasi totalmente in aree già urbanizzate e non vanno ad incidere sul suolo agricolo, né componenti del sistema naturale.
12	delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,	Non vengono interessati elementi specifici e caratteristiche naturali e del patrimonio culturale di rilievo.
13	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;;	Non è previsto che il Progetto di Variante superi i limiti di cui alle norme specifiche sulle aree (emissioni in atmosfera, clima acustico, inquinamento luminoso, dotazione idrica, etc.)
14	effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Il progetto non produce effetti peggiorativi o di disturbo su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

### 11.1. Il monitoraggio

Per quanto concerne il monitoraggio, in ragione del processo di VAS ormai già concluso del PGT il quale prevede all'interno del Rapporto ambientale un asset di indicatori, si propone di utilizzare i medesimi anche per la variante in oggetto .

## 12. MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VAS

Poiché le modifiche urbanistiche proposte nell'ambito della Variante per tipologia, dimensione e localizzazione dell'intervento sono tali da non produrre effetti significativi sull'ambiente (art. 3, comma 1 della direttiva 2001/42/CE), l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente dovrà valutare che la Variante possa rientrare a pieno titolo nei punti 4.6 e 4.7 degli Indirizzi generali (D.C.R. n. 8/351 del 13.03.2007) e che pertanto possa procedere all'esperimento della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, come previsto al punto 5.9 degli Indirizzi generali medesimi e dai successivi modelli metodologici procedurali e organizzativi approvati con deliberazioni della Giunta Regionale n. 8/6420 del 27.12.2007, n. 8/10971 del 30.12.2009 e n. 9/761 del 10.11.2010 e con circolare regionale n. 692 approvata con decreto n. 13071 del 14.12.2010 "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale".

Dall'analisi dei dati in possesso non emergono criticità ambientali in seguito alle modifiche apportate dalla Variante, ( non vi è un aumento del peso insediativo e risulta trascurabile rispetto al bilancio complessivo il consumo di suolo che è afferente esclusivamente alla ricollocazione del isola ecologica per mq 2.630) **si propone quindi l'esclusione del suddetta variante dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica** sulla base di quanto precedentemente documentato e a seguito di alcune considerazioni conclusive:

- il confronto degli interventi proposti dalla Variante con gli obiettivi e le indicazioni esplicitate dal PGT vigente e dallo strumento di coordinamento provinciale rispetto alla componente paesistica di Piano e ad ognuno dei sistemi territoriali (aree d'interesse sovracomunale, rete ecologica, paesaggio, viabilità) ha dimostrato una piena coerenza;
- La previsione è coerente con i criteri e gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio approvato con D.C.C. n. 08 del 30 marzo 2010, in quanto la Variante proposta introduce elementi migliorativi per una migliore lettura del piano gestione ed efficacia del piano vigente
- Gli ambiti oggetto di Variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi interessano principalmente mere coerenze di ambiti destinati a servizio e risultano ricadenti in ambiti già urbanizzati quindi ricompresi all'interno del tessuto urbano consolidato.

La necessità di attivare una variante al PGT, è finalizzata principalmente per ;

- Una coerenza dell'azionamento allo stato dei luoghi e alle reali proprietà derivanti dall'attuazione dei Piani Attuativi.
- Un aggiornamento all'apparato normativo finalizzato a migliorarne la gestione e l'attuazione, con l'introduzione di specifica disciplina che regolamentai PCC Permessi di Costruire Convenzionati e il trasferimento dei diritti edificatori
- Variazione con conseguente ricollocazione di aree destinate dal PGT a servizi, e che attualmente non risultano più idonee alla loro funzione di uso pubblico.
- La variante prevede limitate modifiche alle NTA del Piano delle Regole ai fini di una migliore gestione ed attuazione dello strumento urbanistico vigente,

- Gli interventi si inseriscono in un contesto territoriale già infrastrutturato ed antropizzato, e non generando consumo di suolo (ad esclusione della ricollocazione del isola ecologica per mq 2.630) non aumentano il peso insediativo quindi in linea con quanto già riportato dal PGT vigente.
- nell'ambito delle analisi svolte, emerge che il Progetto di Variante ha impatti nulli (rispetto ai sistemi di traffico, clima acustico, emissioni in atmosfera, consumi energetici e di risorse idriche)
- le analisi svolte si ritengono complete e condotte in conformità ai principi ispiratori della normativa nazionale e della normativa regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica.

**Alla luce di tutto ciò si ritiene che lo studio effettuato evidenzia un quadro complessivo di trascurabile significatività degli effetti ambientali problematici attesi dalle aree di Variante.**

**In ragione delle considerazioni sopra espresse si ritiene che gli effetti sull'ambiente indotti dalla Proposta di Variante, siano tali da proporre l'esclusione dalla procedura di VAS.**